

# Comune di Latina



## Trascrizione Seduta del 7 Maggio 2026

[Il verbale si compone di Nr. 45 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 45]



**Presiede la seduta, il Presidente del Consiglio: Tiero Raimondo.**

**Il Presidente:**

Buongiorno a tutti, siamo in streaming, quindi prego i Consiglieri di accomodarsi, quelli che non l'hanno fatto. Oggi 7 maggio, seduta di Consiglio Comunale. Procediamo subito con l'appello. La parola alla Segretaria Generale, dottoressa Macrì. Prego, dottoressa, per l'appello... no, non siamo in streaming.

Allora, buongiorno nuovamente a tutti, c'è stata un'interruzione dello streaming, quindi abbiamo ripreso la linea e iniziamo i lavori del Consiglio di oggi, 7 maggio, la parola alla Segretaria per l'appello.

**Il Segretario Generale, dottoressa Macrì, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.**

**Il Segretario Generale:**

Sono 24 presenti.

**Il Presidente:**

Allora, 24 presenti, la seduta è valida. Prego, me la chiedo però, così... non si sente, *(intervento svolto lontano dal microfono)* deve premere il pulsante. *(intervento svolto lontano dal microfono)*

**L'Assessore Nasso, fuori microfono:**

...una persona che ha saputo dare un senso alla propria disabilità, è stato un esempio, come si dicono, di determinate problematiche, una cosa di umanità. E voglio ricordarlo solo con una frase: "Se non avessi avuto l'incidente in quel pezzo di gambe, ora non sarei così felice." Chiedo se ci alziamo per un applauso.

**Il Presidente:**

Bene, allora andiamo avanti. Consigliera Ciolfi che ha chiesto intervenire? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ok! Si è prenotata... è in automatico ormai. Ormai è diventata una cosa automatica, le viene istintivo premere a prescindere. Allora, dicevo, abbiamo quest'oggi, 3 punti all'ordine del giorno. Il primo riguarda il PUA, finalmente l'approvazione del PUA. Poi abbiamo la proposta di deliberazione sul regolamento delle mense scolastiche, poi regolamento per la concessione in uso temporaneo del Teatro Ponchielli.

Allora, noi sappiamo che però, abbiamo già detto in Conferenza dei Capigruppo, che purtroppo quest'oggi, purtroppo, purtroppo ci sono dei lavori da parte di Acquafredda, quindi il Consiglio, inizieranno alle 2:30, quindi dobbiamo tener conto di questa situazione. Quindi il Consiglio si dovrà tenere fino a quell'ora perché poi siamo impossibilitati di proseguire. Quindi avendo questi 3 punti, ecco, invito un po' tutti un senso di responsabilità a restringere i tempi anche, non bisogna assolutamente, come dire, ridurre l'importanza degli interventi o del Consiglio stesso. Però c'è questa problematica.

Sul primo punto, relativo appunto alla proposta di deliberazione **"Approvazione del Piano di Utilizzazione degli Arenili. PUA. Del Comune di Latina, adottato definitivamente con delibera di Consiglio Comunale del 23/12/24."**

Allora, chi dei due Assessori intende relazionare per primo su questa problematica? L'Assessora Muzio, prego, mi chiede la parola... Non c'ho la prenotazione dell'Assessora, c'è qualche problema? La scheda che non funziona? Scusate un attimo, forse è la scheda inserita male? Ci siamo? Allora, ci siamo. Prego, Assessora. Scusate... aspetta, adesso c'è, vai, in questo momento è arrivata. Prego.

**L'Assessora Muzio:** Ci sono? Ci siamo. Oh, eccoci qua, il bello della diretta. Allora, buongiorno a tutti, grazie, grazie Presidente per la parola. Saluto tutti i Consiglieri, saluto il Presidente e tutti i Consiglieri del Consiglio Comunale. Allora, la delibera che oggi ci apprestiamo a discutere, che viene sottoposta all'esame e alla discussione, al voto del Consiglio Comunale, è una delibera che noi riteniamo estremamente importante, perché? Come dicevo ieri



anche ai colleghi, è la delibera che costituisce, secondo il mio modesto avviso, l'architrave proprio di tutto il lavoro che stiamo facendo per passare da un discorso che riguarda il lungomare fino a parlare finalmente di Marina di Latina. È importante perché fa parte di uno schema di assetto e di una pianificazione strategica che stiamo portando avanti insieme, come anche con la cabina di regia che ha costituito dall'Assessore Di Cocco, per dare finalmente delle risposte che siano serie di pianificazione strategica seria ed efficace, nella parte della Marina. Ora, la delibera quindi approverà e approva, in via definitiva, il Piano di Utilizzazione degli Arenili, il PUA, del Comune di Latina, che come strumento di pianificazione coerente ovviamente col PUA regionale, volto a regolamentare l'uso del demanio marittimo, perseguendo un equilibrio tra: sviluppo turistico ricreativo e tutela ambientale. Allora, il Piano si pone come obiettivi principali lo sviluppo sostenibile del litorale, attraverso il potenziamento dell'offerta turistica, la destagionalizzazione delle attività, affiancati da una forte attenzione alla salvaguardia dell'ambiente, in particolare del sistema dunale e le dinamiche di erosione costiera. Obiettivi strategici del Piano possono essere sintetizzati in 4 macro aree, 4 macro ambiti. La prima è lo sviluppo turistico e la valorizzazione economica, quindi un incremento della ricettività balneare, nuove concessioni, strutture leggere; la destagionalizzazione delle attività, apertura annuale regolamentata, purché in linea ovviamente con lo strumento urbanistico; introduzione di nuove funzioni: sport marini, kitesurf, vela, noleggio imbarcazioni, punti di ormeggio, turismo naturalistico. La seconda macroarea, l'equilibrio tra le spiagge libere e le concessioni, con la garanzia di almeno il 50% della spiaggia libera. Il PUA del Comune di Latina prevede infatti una quota circa dell'80% di spiagge libere, valore significativamente superiore rispetto ad altri progetti di PUA, rafforzando così il principio di accessibilità pubblica e fruizione collettiva del litorale. Distribuzione omogenea tra spiagge libere, stabilimenti balneari e spiagge libere attrezzate. Conferma e razionalizzazione delle concessioni, 28 esistenti più 4 ripristinate come da PUA vigente. Regole per ampliamenti legati all'erosione, gestione del fronte mare. Terza area: tutela ambientale, resilienza costiera. Protezione e valorizzazione del sistema dunale, come dicevo prima, limitazione accessi, uso di barriere naturali, tutela della specie vegetale autoctone, pulizia sostenibile degli arenili, senza rimozione del materiale naturale. Quarto: accessibilità, inclusione e servizi. Abbattimento delle barriere architettoniche, realizzazione di stabilimenti e spiagge inclusive per disabili, servizi igienici accessibili, percorsi facilitati e passerelle, introduzione di accessi controllati circa ogni 200 metri, previsione di spiagge per animali a risorse assistenziali. Quindi, come focus obiettivi, il PUA del Comune di Latina mira a sviluppare il turismo balneare in modo sostenibile, garantire un equilibrio tra uso pubblico e concessioni private, proteggere l'ambiente costiero e il sistema dunale, rendere il litorale accessibile, inclusivo e attrezzato. Un elemento centrale sul quale si è puntato è il mantenimento dell'equilibrio tra spiagge in concessione e fruizione pubblica, garantendo una distribuzione ordinata e accessibile degli spazi con servizi diffusi, maggiore accessibilità per tutti, nuove funzioni legate allo sport, al tempo libero e al turismo naturalistico. Particolare rilievo assume la qualità ambientale e paesaggistica, perseguita attraverso interventi di protezione delle dune, sostenibilità degli arenili, integrazione col sistema delle aree protette. In relazione alle linee di indirizzo espresse a seguito dei vari dibattiti tenutisi in seno alle commissioni nel corso degli anni, al governo del territorio durante la fase di adozione del PUA, in effetti sono state recepite— e qui vado un po' a titolo esemplificativo, no— le linee guida di attuazione di tutte le procedure atte a consentire la destagionalizzazione, la previsione e la stipula di convenzioni con soggetti interessati alla gestione delle spiagge libere che assicurino servizi di assistenza, salvataggio, servizi igienici accessibili, prevedere aree destinate a centri federali, alla pratica anche di tipo agonistico di sport legati al mare. E qua apro una particolare attenzione su quello che è stato un'idea di progetto condivisa con l'Assessore sulla realizzazione, sul ripristino del famoso Circolo Velico che c'era stato, che c'è stato a Latina, e che necessariamente dovrà essere ripristinato perché siamo una città che merita di avere un circolo velico proprio. Prevedere quindi aree demaniali dedicate alla promozione degli sport anche non legati al mare, aree riservate al turismo naturalista, prevedere aree, a tratti di arenile dedicati all'accoglienza degli animali, e, soprattutto, poi ne parlerà il collega, anche uno stabilimento dedicato alla disabilità, inclusivo ma opportunamente e più chiaramente attrezzato con personale dedicato. Questa delibera che finalmente approda, come diceva il Presidente, all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale prende le



mosse da un procedimento che nasce nel 2017. Nelle giornate del 2018 si erano già tenuti degli incontri di consultazione con la cittadinanza e nel 2020 l'Amministrazione comunale precedente aveva adottato preliminarmente il PUA ricevendo delle linee di indirizzo ovviamente concordate con la Regione. Mi preme particolarmente fare questo passaggio, perché il PUA comunale ovviamente deve essere, deve disciplinarsi e deve essere adatto a recepire delle linee guida di indirizzo che sono della Regione Lazio. Quindi noi non facciamo col PUA comunale una programmazione che possa andare in contrasto con quello che ci viene imposto dalla Regione, ma con la quale abbiamo condiviso un percorso veramente molto, molto attivo. Arriviamo al 2023 e al 2024 nello specifico, quando, questa Amministrazione ha, con delibera del 23/12/2024 adottato definitivamente il PUA, per poi oggi, dopo una serie di passaggi che sono state varie Conferenze dei Servizi, correzioni, riunioni con la Regione, riunioni con le associazioni di categoria, Commissioni, io infatti ringrazio la Commissione Urbanistica, la Commissione Demanio, la Commissione, Turismo, la Commissione Marina. Insomma, dopo aver fatto parecchio lavoro, siamo arrivati finalmente ad oggi con l'approvazione definitiva di un atto che io considero un momento veramente particolarmente importante, ma non di una fazione politica piuttosto che un'altra, attenzione, per il Comune intero, perché questo è un atto che consente all'Amministrazione di Latina e al Comune di Latina di essere veramente fieri e orgogliosi del fatto che siamo il primo Comune della provincia di Latina ad aver approvato in via definitiva il PUA, secondo Comune del Lazio. Quindi noi in questo momento storico ci stiamo riprendendo il nostro ruolo di capoluogo di provincia, perché siamo i primi che apportiamo ad approvazione definitiva un atto così importante, che sarà un atto strategico per la nostra Marina. Guardate, è veramente importante. E credo che il valore più importante di questo piano sia soprattutto dal punto di vista culturale, perché per anni Latina ha avuto il mare senza riuscire veramente a costruire una visione urbana intorno alla propria Marina. E qui il PUA assume un significato che va oltre gli aspetti balneari, perché questo piano ci obbliga a porci una domanda che è un po' più ampia di visione di sviluppo: che tipo di Marina noi vogliamo e vogliamo lasciare tra 10 o 20 anni? Intanto saluto l'architetto Pacella, che è il nostro collaboratore, progettista esterno che ha collaborato con l'Amministrazione per l'approvazione, per la redazione del PUA. Quindi dicevo che la vera sfida che noi ci stiamo ponendo non è semplicemente quella di aumentare i servizi o rendere più efficienti le concessioni, ma è dare un'identità. Oggi le persone non scelgono più soltanto una spiaggia, ma scelgono dei luoghi che siano riconoscibili, belli da vivere, accessibili, capaci di trasmettere qualità urbana e senso del paesaggio. Per questo il tema, secondo noi, il tema centrale dei prossimi anni sarà la costruzione di un vero water-front urbano della Marina di Latina, non una semplice strada sul mare, ma uno spazio pubblico continuo, ordinato, contemporaneo, capace di connettere il lungomare ai borghi, alle dune, agli spazi naturali e alla vita quotidiana delle persone. La città costiera più moderna ha compreso da tempo che il lungomare non può essere pensato soltanto come una fila di stabilimenti balneari, ma è sul water-front, cioè su uno spazio urbano che bisogna fare la propria scommessa. Naturalmente Latina non ha necessità di copiare altri modelli, anche se va sempre bene rifarsi ai modelli che sono di città che fanno della loro caratteristica balneare un punto fondamentale di sviluppo, perché Latina ha delle caratteristiche paesaggistiche uniche, e su questo è bene e male, ma sono uniche. Quindi può cogliere un principio importante, cioè il mare non deve essere vissuto soltanto durante la stagione estiva, ma deve diventare parte integrante della vita urbana della città. Questa forse è la sfida più interessante dei prossimi anni. Costruire un water-front contemporaneo che metta in relazione lungomare, borghi e paesaggio, come dicevo prima. Latina oggi è una grande occasione trasformare quindi una fragilità storica fatta di frammentazione, stagionalità e sviluppo in una idea nuova di città. Una Marina vissuta tutto l'anno significa qualità urbana, sicurezza, presidio del territorio, servizi. Per questo io considero veramente importante il PUA, perché si inserisce all'interno di una visione strategica che questa Amministrazione finalmente sta mettendo in campo. E a chi dice che manchiamo di visione, noi rispondiamo con un fatto, con i fatti. Oggi si parla del PUA all'interno di una visione strategica di pianificazione che, guardate, non è mai stata fatta, non è mai stata fatta. Stiamo per andare in approvazione, anche al Consiglio Comunale verrà sottoposto all'esame la visione di un piano strategico per la rigenerazione urbana della Marina che andrà in correlazione col PUA. Quindi capite bene che si inserisce all'interno di una pianificazione che metterà in



rapporto i borghi, Borgo Santa Maria, Borgo Grappa e la qualità dello spazio pubblico, l'accessibilità e la tutela del paesaggio. Quindi è importante questo passaggio che stiamo facendo, perché stiamo dando finalmente delle regole, una disciplina che non c'è mai stata. L'ho detto, è il primo Comune della provincia ed è il secondo Comune del Lazio. C'è da esserne orgogliosi. Non perché sia corso, perché alcune volte dicono "avete corso". No, si è lavorato tanto, l'ho detto, lo riconosco. Il percorso è iniziato con l'Amministrazione precedente, quindi tanto lavoro è stato condiviso anche in continuità amministrativa, e tanto di noi, di questa Amministrazione è stato messo all'interno del nuovo PUA. È la prima volta che non si fanno interventi singoli, ma si affronta il tema in modo sistematico, sistemico e concertato, avendo una visione d'insieme che si tradurrà in interventi e azioni concrete. Permettetemi l'ultima cosa, un ringraziamento veramente agli uffici, al grande lavoro fatto non solo dal Dirigente, ma anche da Spagni, l'ho già salutato e ringraziato Pacella, Nicoletta Taddei, agli uffici del demanio, all'Assessore Di Cocco che è un mio compagno di viaggio in questa cosa, e grazie alla Sindaca, all'Amministrazione, alle commissioni urbanistica, ma veramente a tutti quanti i Consiglieri comunali perché so che tutti, anche chi non ha partecipato alle commissioni hanno prestato particolare attenzione a questo passaggio. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei, Assessora Muzio. Allora, la parola all'Assessore Di Cocco.

**L'Assessore Di Cocco:**

Grazie, Presidente. Buongiorno, buongiorno ai colleghi e Consiglieri, buongiorno Sindaca. Buongiorno anche ai cittadini che sono venuti, cittadini della Marina, che sono venuti ad ascoltare quello che è, secondo me, una data storica per questa città. È motivo di orgoglio riunirci quest'oggi per l'approvazione del PUA. Intervengo logicamente dopo, scusate il gioco di parole, l'intervento della collega Annalisa Muzio. E probabilmente il mio discorso sarà ripetitivo sotto alcuni punti di vista, ma più che altro sarà un intervento politico, anche perché come Assessore alla Marina, al Demanio, al Turismo, logicamente ci tengo in particolar modo a quello che è l'atto che andiamo oggi ad approvare. Quindi inizio subito con l'intervento ringraziando, a prescindere, il grandissimo lavoro che è stato fatto dalla collega Annalisa Muzio, e proprio in virtù della sinergia che ci sono tra vari Assessorati, anche gli altri colleghi di questa Giunta che intorno alla Marina e per la Marina stanno facendo un grande lavoro. Sicuramente il Vicesindaco Carnevale, l'Assessore Cosentino, l'Assessore Nasso, lo stesso Assessore Chiarato, per quelle che sono le sue attività sportive. Stanno portando avanti il lavoro per la Marina di Latina con competenza e responsabilità, dove singolarmente stanno appunto lavorando per la Marina, ciascuno per il proprio ambito, contribuendo in modo concreto alla costruzione di una visione unitaria e coerente per il territorio, proprio come poc'anzi ha detto l'Assessora Muzio, oggi non è una seduta come le altre, Scalco. Oggi non parliamo solo del piano di realizzazione dell'Arenile, ma stiamo parlando della Marina di Latina, di ciò che rappresenta per questa città in termini di identità, economia, turismo e futuro. E voglio partire da una constatazione semplice ma fondamentale: per troppi anni la Marina di Latina è stata lasciata senza una visione organica, Furlanetto. È paragonabile a una bella donna ma molto trascurata. Non è mancato il potenziale, è mancata la programmazione, è mancata la capacità di mettere insieme urbanistica, infrastrutture, servizi, turismo ed economia in un'unica strategia. E quando questo non avviene, il risultato è sempre lo stesso: frammentazioni, interventi scollegati, perdita di tempo, assenza di governo del territorio e dello stesso demanio marittimo. Oggi invece stiamo facendo l'opposto, con il Piano di utilizzazione dell'arenile, su cui abbiamo lavorato ininterrottamente insieme all'Assessore Annalisa Muzio, che ringrazio veramente nuovamente per il forte impegno, collaborazione e la costante dedizione. Riportiamo al centro la parola chiave che è: pianificazione, che probabilmente non si vede il risultato nell'immediato, ma sicuramente darà futuro a questo lembo di territorio. E soprattutto riportiamo al centro il governo del demanio marittimo, superando una gestione frammentata e non coordinata delle concessioni, uno strumento previsto dalla normativa regionale sul demanio marittimo, coerente con il PT-PR e con la pianificazione urbanistica comunale. Lo facciamo con scelte precise: zonizzazione tra spiagge libere e concessioni, 50% di spiaggia libera garantite, regole chiare su occupazione



e distanza, strutture amovibili e stagionali regolamentate, sostenibilità ambientale, difesa della costa, accessibilità universale, sicurezza degli spazi e vivibilità reale del litorale. L'attuazione della destagionalizzazione, ne abbiamo parlato per anni, con l'obbligo di apertura per tutto l'anno in modalità regolamentata. Traslazione degli stabilimenti balneari situati in aree soggette ad erosione, un problema annoso per il nostro litorale. L'abbattimento delle barriere architettoniche, creazione di uno stabilimento balneare dedicato specificatamente alle persone, anche per persone con disabilità. Prevede questo PUA a tratti di arenile accessibili agli animali da compagnia, e, come ha detto la collega, la valorizzazione di aree per sport legati al mare, al kitesurf, alla vela, al surf, ed aree destinate alla pesca da terra. L'ultimo, emendamento presentato dall'onorevole Ciocchetti al Parlamento parla proprio di valorizzazione di questa risorsa dello sport con le vele. Protezione del sistema dunale, collega Consigliere Isotton, protezione del sistema dunale tramite posizionamento di frangi duna, fascine frangivento e percorsi obbligati per limitare il calpestio delle piante pioniere. Promozione della banca della sabbia e interventi di ripascimento per contrastare l'erosione. Il nuovo Piano conferma le 28 concessioni esistenti e ne prevede 4 nuove classificate come stabilimenti balneari. Non più discrezionalità, ma regole. E dove ci sono regole, dove si accendono le insegne, si allontana il degrado, si crea economia, si creano posti di lavoro e si crea sviluppo. Questo piano introduce anche certezze normative per gli investimenti privati, elemento fondamentale per lo sviluppo del territorio, perché se un imprenditore sa che ha la possibilità di operare, di creare economia e posti di lavoro, viene di investire nel nostro territorio ed è incentivato ad investire nel nostro territorio. Quindi il PUA non è un atto isolato, ma è dentro una visione più ampia, un vero piano della Marina, una strategia integrata a 360 gradi che unisce urbanistica, infrastrutture, turismo e mobilità, servizi ed economia. Dentro questa visione si inserisce anche, Sindaca, come da te fortemente voluto e su cui stiamo lavorando, il recupero dei terreni delle terme e della concessione mineraria, che fortemente, appunto, vuole la Sindaca Matilde Celentano, un progetto strategico di rilancio complessivo del territorio che integra turismo, salute e benessere, valorizzazione delle risorse naturali. Sulla Marina è già in corso un'opera di riqualificazione del lungomare tra Capoportiere e Foce Verde, e a breve si vedranno i risultati con nuovi arredi urbani moderni, illuminazione, percorsi pedonali e spazi pubblici rigenerati. Non è decoro, ma rigenerazione urbana, è una trasformazione dello spazio pubblico in infrastruttura della città. Questo significa anche qualità urbana, sicurezza e ordine degli spazi. Dentro questa visione su cui si deve puntare ancor di più, Sindaca, si inserisce la difesa della costa, che oggi non è più un'emergenza ma è programmazione tecnica con analisi morfo dinamiche, ripascimenti programmati e opere di protezione integrate con la supervisione e il coordinamento della Regione Lazio, appunto per vedere in senso totalitario su tutto il territorio quello che sono gli interventi da fare per la protezione della costa. Si stanno affrontando anche altri nodi storici, e lo vado a ricordare anche ai cittadini presenti in sala, come Rio Martino, la Foce del Duga, il Ponte Mascarello, su cui dopo anni si è trovata, grazie al lavoro della Sindaca e del Vicesindaco Carnevale, una soluzione impegnando Sogin con la certezza economica e i lavori da fare. Con Enel ed Acqua Latina si sono risolte le criticità infrastrutturali che duravano da anni, e contemporaneamente c'è stata la riasfaltatura della via Lungomare. La via Massaro e il suo completamento è un'opera strategica. Senza di essa il sistema non regge. Con essa la Marina diventa città, e anche questa opera si sta procedendo senza tralasciare nulla. Sul turismo stiamo cambiando paradigma. Ad esempio, si sta procedendo con un progetto per...

#### **Il Presidente:**

Vi prego di non fare le faccette, perché non corretto nei confronti dell'Assessore. Per favore, no, avete fatto le faccette, avete fatto la risatella. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ma non fare polemiche tutte le volte. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ma no, lei non si deve permettere, non si deve permettere, ma la conosco bene. No, le faccette le ha fatte *(intervento svolto lontano dal microfono)* ma lascia perdere, stia calmo, stia calmo, ma stia calmo. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ma stia calmo, vada avanti, Assessore, vada avanti. Ma che stiamo parlando? Delle risatelle. Ma andiamo avanti, ma roba da pazzi. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ma sì, sull'affermazione che non *(intervento svolto lontano dal microfono)* io riprenderò anche loro,



non si preoccupi. Andiamo avanti, andiamo avanti. (*intervento svolto lontano dal microfono*) lo guardo a lei, che è una persona a cui ci tengo. Andiamo avanti.

**L'Assessore Di Cocco:**

Mi auguro che il proseguito nell'affrontare l'argomento della Marina, che insomma è interesse di tutti, possa poi trovare più tranquillità durante la giornata. Insomma, si sta procedendo appunto come stavo dicendo con un progetto per un'area camper attrezzata a Vasco da Gama, intercettando anche un turismo moderno e stagionalizzato, che può creare indotto economico. Stiamo recuperando il tema dei campeggi, Annalisa, come leva strategica di sviluppo economico e turistico. Nel PUA introduciamo una nuova idea di Marina: strutture per eventi e attività culturali, ormeggi per il turismo nautico, spiagge appunto per animali domestici, stabilimenti più grandi e funzionali, spazi attrezzati per migliorare il lavoro e servizio, perché dobbiamo pensare anche a questo, la sicurezza e la qualità degli ambienti. Non solo pianificazione urbanistica, ma un'idea di mare con più servizi, più qualità, ordine e sicurezza, appunto, perché le strutture saranno più ampie, più grandi e daranno la possibilità, diversamente da quelle attualmente presenti sul lungomare di Latina, agli stessi dipendenti delle aziende, delle attività di lavoro, di lavorare in maniera più agevole, più in sicurezza. Perché vi posso garantire, esperienza personale, lavorare d'estate in uno stabilimento balneare con quelle misure che attualmente sono presenti sul lungomare, e ve lo dice una persona che c'è stata dentro, è veramente faticoso e rischioso. E questo significa anche, appunto, migliorare le condizioni di lavoro per operatori e imprese con più spazi angusti, non più spazi angusti, ma ambienti funzionali e moderni. Il turismo costiero non è marginale, ma è una delle economie più forti, capace di rigenerare un indotto fino a 4 volte e mezzo superiore rispetto ad altre attività industriali. Significa lavoro, imprese, servizi e sviluppo reale. Sindaca, la spiaggia attrezzata Tutti al Mare per le persone con disabilità, che fra qualche settimana vedrà finalmente luce con il posizionamento del primo CITRAC sul lungomare di Latina, postazioni dedicate per i disabili, parcheggi riservati per i disabili, rappresenta un principio fondamentale: il mare deve essere davvero per tutti. Stiamo inoltre recuperando aree e immobili abbandonati da decenni, restituendo valore al territorio e certezza di sviluppo anche ai privati. Tutto questo avviene in equilibrio con Borgo Grappa e Borgo Sabotino, come ha detto giustamente la collega. È il momento dei ringraziamenti. Vorrei ringraziare anch'io tutti gli uffici, in particolare l'urbanistica, il demanio, per il lavoro svolto sull'intero iter del piano di realizzazione dell'Arenile, con competenza, rigore tecnico e grande senso di responsabilità. Al Dirigente Paolo Cestra, agli architetti Spagna e Taddei, insieme a tutti i loro collaboratori, che hanno seguito con continuità e professionalità ogni fase del procedimento. Vorrei anche ringraziare il mio ufficio specifico dell'Ufficio al Demanio, la dottoressa, l'avvocato Pacifico, per la collaborazione che c'è stata con l'Ufficio Urbanistico. Quindi è il lavoro non soltanto di una persona, ma il lavoro di tutta l'intera Amministrazione. C'è stato un lavoro di squadra. Appunto, ho ringraziato già la collega Muzio, ma, ripeto, e vorrei nominarli ancora: Carnevale, Cosentino, Nasso, Chiarato, con la supervisione e la regia della nostra Sindaca. Un lavoro portato avanti in modo totale e condiviso. Un ringraziamento va fatto anche, oggi Assessore, ma prima Presidente della Commissione Marina e Turismo, l'avvocato Federica Cenzi, alla stregua del lavoro che sta facendo adesso la Presidente Pina Cocchi. Ringrazio il Presidente della Commissione Urbanistica Roberto Belvisi e tutti i membri delle Commissioni. Un ringraziamento va fatto anche alle opposizioni, perché comunque hanno capito e hanno ben compreso l'importanza di questo strumento, hanno contribuito al confronto, hanno espresso anche durante la Commissione un parere favorevole su questo atto. Questo dimostra appunto che il piano di realizzazione dell'arenile non è un provvedimento di parte, ma un documento serio, concreto, costruito nell'interesse della città. Quindi siamo finalmente arrivati alla conclusione di questo lunghissimo iter su cui ha lavorato l'architetto Pacella Mirko, e il suo staff. Per me è una soddisfazione. Sapete benissimo che già durante l'Amministrazione di Giovanni Di Giorgi, facevo parte di quell'Amministrazione, abbiamo lavorato intensamente per cercare di portare a casa il risultato già in quegli anni per il PUA. E forse Furlanetto dirà qualcosa in questo senso. Oggi poter vedere, e spero che ci sia unanime votazione su questo atto, vedere finalmente alla luce questo strumento che potrà rilanciare il futuro del lungomare, non può che rendermi



soddisfatto, non può che rendermi felice, non solo come Assessore, ma anche come cittadino della Marina di Latina. Grazie e buon proseguimento.

**Il Presidente:**

Bene, grazie Assessore. Allora, apro il dibattito sul punto in questione. La Consigliera Ciolfi chiede la parola. Prego.

**La Consigliera Ciolfi:**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti. Io non posso che unirmi alle parole dell'Assessora Muzio e dell'Assessore Di Cocco, perché veramente è una giornata importante quella che stiamo, che ci apprestiamo a vivere oggi e alla votazione che andiamo a fare. Tuttavia ho la necessità, l'obbligo, la responsabilità e anche l'orgoglio e l'onore di ricordare tutto quello che è stato prima del 2023, che tra le righe è stato accennato con l'Assessora Muzio, che ha utilizzato le stesse parole, che aveva utilizzato in Commissione, ossia che questo piano prende le mosse dall'Assessore Di Cocco, che ha parlato di un impegno anche da parte della minoranza. In questa approvazione, sicuramente, e nei passaggi che abbiamo avuto in questa Consiliatura in Commissione. Però va ricordato, io direi, un po' più nel dettaglio, perché quella che oggi stiamo approvando, andremo ad approvare, è una pianificazione fondamentale, importantissima per la nostra Marina, e una pianificazione su cui giustamente l'Assessore Di Cocco ha posto il punto focale, perché se non si pianifica in una città, in un'Amministrazione locale, non si può arrivare a risultati che siano veramente fruibili dalla città, che siano veramente utili nell'interesse collettivo. E quindi dalla pianificazione in tutti gli ambiti, tutti gli ambiti materiali e immateriali bisogna partire per arrivare a dei risultati equi, a dei risultati efficaci, a degli obiettivi veramente centrati sul pubblico interesse. E quindi la pianificazione sicuramente deve essere il nostro punto di riferimento come amministratori locali. Però a questo proposito non posso non sottolineare e raccontare e ricordare, più che raccontare, ai cittadini che ci ascoltano, ai cittadini e cittadine che ci ascoltano, che questa pianificazione non è che ha preso le mosse, è stata proprio attuata dalla precedente Amministrazione, perché il piano di utilizzazione degli arenili è stato adottato nella fase preliminare, ha avuto la sua adozione preliminare, in realtà nella sua interezza, sia nelle norme tecniche nelle tecniche attuative, sia nelle mappe, nelle pianificazioni, in tutto quello che è stato deciso nella fase di approvazione preliminare, in realtà oggi lo andiamo a riconfermare. Quindi non si tratta di dire: è stata brava una forza politica, oppure l'altra, o è merito di un'Amministrazione oppure l'altra. Ma su questo, e non è mio uso fare questo, penso che me ne potrete dare atto. Non amo mettere in contrapposizione, ma in questo caso è importante, ma anche per dare il giusto merito e valore a chi ha lavorato a questa pianificazione. E quindi vorrei iniziare proprio con dei ringraziamenti doverosi, perché questo dobbiamo farlo, ad attori che erano nella precedente Amministrazione, che oggi non ci sono, e ad attori che c'erano e ovviamente ci sono ancora oggi. E quindi vado a ringraziare veramente di cuore l'Assessore, l'ex Assessore all'urbanistica, l'architetto Franco Castaldo, veramente per la fiducia che ha riposto anche nel mio operato, per l'impegno che ho avuto, perché allora ero Consigliera delegata alla Marina e gran parte delle mie energie le ho impegnate proprio nel seguire questo PUA. Un ringraziamento anche all'architetto Celina Mattei, la Presidente, l'ex Presidente della Commissione Urbanistica con cui abbiamo svolto veramente decine e decine di Commissioni nella pianificazione del PUA. E ancora tutta la Commissione Urbanistica di allora, sia maggioranza sia minoranza, perché è stato veramente un lavoro collettivo comune di acquisizione degli indirizzi. Noi abbiamo fatto una delibera di indirizzi dove abbiamo riportato dentro tutti gli indirizzi di maggioranza, di opposizione, e dei cittadini e delle cittadine emerse dalla consultazione pubblica. Quindi una delibera di indirizzi che conteneva tutti gli indirizzi. E un ringraziamento particolare nell'ambito di quella Commissione lo voglio fare proprio alla Consigliera Isotton, perché ha dato un contributo veramente prezioso in tutta quella macroarea che ricordava l'Assessora Muzio, che è quella della tutela ambientale. Ma sicuramente ce lo ricorderà poi meglio la Consigliera nel suo intervento. E, chiaramente ci sono poi coloro che hanno iniziato il percorso e lo stanno chiudendo oggi. E quindi un ringraziamento veramente sentito agli uffici, al Dirigente Paolo Cestra, al Funzionario, Architetto Emanuele Spagni, che hanno lavorato. Allora c'era anche un altro Dirigente, per



il vero, che credo fosse l'architetto Daga. Comunque è stato un lavoro importantissimo a cui veramente hanno dedicato tantissimo tempo, con un risultato, io credo, se è condivisibile oggi da tutta l'aula, credo che sia la testimonianza di quanto sia stato ben fatto. E in ultimo, ma chiaramente non ultimo per importanza, il ringraziamento va all'architetto Pacella, che è il tecnico incaricato esterno e a tutto il suo studio, il suo staff, che è stato qui a Latina in Commissione tantissime volte in presenza, pur non stando a Latina ma lontano da Latina, oppure online; veramente ha dato un supporto all'Amministrazione, tanto all'Amministrazione Coletta quanto a questa Amministrazione, importantissimo. In questa fase il suo lavoro anche con l'attuale Amministrazione è stato veramente importante, perché chiaramente poi si è attuata in questa fase tutta la fase dell'approvazione, tutti i passaggi che sono stati concordati e andati di pari passo con tutte le relative approvazioni regionali. E quindi un lavoro veramente importante e una pianificazione puntuale, che devo dire, ci porta oggi, è vero, l'ha detto l'Assessora Muzio, ad essere il primo Comune della nostra provincia ad avere un'approvazione definitiva, ma perché? Proprio perché quel lavoro è stato, è partito bene, è continuato con quella direzione, cioè quella della massima condivisione e quella di un lavoro attento e puntuale portato avanti insieme alla Regione Lazio. E quindi non abbiamo avuto problemi, non sono stati fatti passi in avanti, è stato tutto veramente controllato nei minimi particolari e con una cura enorme. Quindi veramente un esempio di buona Amministrazione. Lo devo assolutamente ricordare. E quindi, ripeto, ci tengo a dire che questa pianificazione non solo prende le mosse, ma si chiude, diciamo, come pianificazione fondamentale nel 2020, cioè in quella approvazione preliminare, quell'adozione preliminare del PUA in cui nella delibera stessa di adozione, a testimonianza di quanto avessimo accolto, e per questo, da qui deriva la bontà di questo piano, le indicazioni che provenivano in maniera plurale, maggioranza, opposizione, soprattutto cittadini. C'era stata la consultazione pubblica, parte integrante del percorso di una pianificazione nell'ottobre, credo il 2 ottobre 2018, in cui si erano raccolte moltissime istanze che sono state elaborate sapientemente dall'architetto Pacella, chiaramente includendo tutto quello che poteva essere incluso e, ahimè, escludendo quello che la normativa e soprattutto quello che il PUA regionale, che anche era in corso di sviluppo, non poteva consentire. E nella Commissione, in quelle numerosissime sedute di Commissione che abbiamo avuto dal 2018 al 2020, abbiamo riportato dentro tutti gli indirizzi. E queste non sono chiacchiere al vento, parole dette tanto per, basta riprendere quella delibera di indirizzi e andare a vedere che dentro ci sono ben 45 non una, non due, non dieci, non venti, ma 45 linee di indirizzo. Quindi nel 2020 era stato stabilito, già pianificato e scritto nero su bianco sulle carte, quello che doveva essere questa pianificazione con questi 45 indirizzi già messi sulle carte. E che cosa si estrinsecano queste, questi indirizzi nelle 4 macro aree di cui ci ha parlato l'Assessora Muzio, che quindi sono quella dell'economia del mare, quella della pianificazione delle concessioni. La destagionalizzazione è stata introdotta in una di quelle linee di indirizzo, nelle nuove funzioni che noi abbiamo introdotto dentro questa pianificazione. E, chiaramente queste nuove funzioni sono veramente una nuova novità enorme che ci ritroveremo. E qui viene la sfida, la sfida a cui veramente invito, e con tutto il nostro supporto come Movimento 5 Stelle, gli Assessori, la Giunta a procedere celermente. E saranno proprio le assegnazioni di tutte le nuove funzioni che questo PUA prevedere. E le voglio andare brevemente a ricordare, perché è importante ricordarle per dare l'idea ai cittadini di quello che ha la potenzialità, adesso, di diventare la nostra Marina, perché con questa pianificazione andiamo a prevedere 13 spiagge libere con servizi. Significa spiagge libere, quindi fruibili liberamente, gratuitamente da tutti i cittadini, ma con una finalità particolare, quindi con un punto ristoro che può essere, che dovrà essere concessionario, con una finalità particolare, diversificata. E quali sono queste finalità? Avremo la possibilità di dare in concessione e poi in convenzione una spiaggia libera con servizi destinata agli animali di affezione, quindi la famosa Bau Beach che a Latina di fatto non abbiamo mai avuto. Abbiamo 4 spiagge libere con servizi dedicati all'accessibilità ottimale, e cioè dedicate all'accessibilità non soltanto alle persone con disabilità, ma persone anziane, persone che hanno difficoltà a deambulare, ma anche semplicemente, mamme con carrozzine e bambini piccoli. Quindi 4 aree con accessibilità dedicata. E se avrete il desiderio di andare ad approfondire, basta andare proprio nel dispositivo dove si evidenziano proprio le caratteristiche tecniche di queste aree, vedrete che ci sono 2 pagine fitte, fitte di caratteristiche a cui si devono rifare le spiagge libere con servizi



dedicate all'accessibilità ottimale. Ed è veramente una cosa meravigliosa perché l'accessibilità ottimale tiene in conto di tutto, veramente non è stato dimenticato niente, dall'accessibilità alla disabilità sensoriale a qualsiasi altra forma di accessibilità. È veramente una sfida enorme che avete ora nelle vostre mani e ancora vi invito ad attuarla nel più breve tempo possibile. Poi abbiamo ancora aree destinate, 4 aree destinate, anzi 5 aree destinate alla pratica degli sport, di cui 4 degli sport di mare, 2 al kitesurf, che è uno sport praticato moltissimo nella nostra città e dovrebbe diventare veramente un fiore all'occhiello della città su cui puntare molto. E, una unicamente per la vela, un'altra per vela e sport remieri, e un'altra per gli sport da spiaggia. Quindi un'importanza enorme per gli sport. Poi un'area eventi, un'area eventi, e su questo io devo sottolineare però il mio dispiacere, perché questa è l'unica modifica che è stata fatta (*intervento svolto lontano dal microfono*) esatto, è l'unica modifica che è stata fatta con questo PUA. L'unica modifica è stata l'accoglimento, poi se ci sarà qualcos'altro magari ce lo direte voi Assessori, però l'unica modifica che io ho registrato, comparando le due pianificazioni, Amministrazione Coletta approvazione preliminare e Amministrazione Celentano oggi in approvazione definitiva, l'unica differenza che io ho registrato è stata quella dell'introduzione di ulteriori 3 stabilimenti balneari, perché uno lo avevamo introdotto noi ed era però uno stabilimento dedicato all'accessibilità ottimale, ed è rimasto, e ne sono stati aggiunti altri 3 di cui uno è stato suddiviso in 2. E quindi diciamo ne abbiamo 4 nuovi in più. Quindi questa è l'unica modifica che io ho registrato, peraltro dall'accoglimento di una osservazione che qui io, non so se mi sbaglio, mi correggerete se mi sbaglio, mi sembra di ricordare che questa osservazione è stata un'osservazione presentata da Fratelli d'Italia. E quindi l'unica modifica è stata il recepimento di questa osservazione dell'introduzione di 4 nuovi stabilimenti balneari, che noi non avevamo ritenuto necessario introdurre.

**Il Presidente:**

Deve concludere!

**La Consigliera Ciolfi:**

Uno di questi, e qui il mio rammarico, è stato posizionato a metà dell'area eventi, che quindi chiaramente risulta spaccata in due. Invece, poiché l'area eventi è destinata, come potete leggere nelle norme tecniche attuative ad eventi importanti, concerti, eccetera, sarebbe stato importante avere un'area eventi così come l'avevamo prevista, di grandissime dimensioni. Ce ne resta una spaccata a metà per mettere uno stabilimento balneare in più in mezzo. Abbiamo ancora...

**Il Presidente:**

Grazie, abbiamo finito il tempo...

**La Consigliera Ciolfi:**

... e rimessaggio, il POI importantissima di cui mi sembra non è stato fatto cenno, che potrà veramente dare un riavvio a quell'economia del diportismo che è bloccata da decenni. E poi c'è tutta la parte della protezione della costa, c'è la parte della destagionalizzazione, c'è tutto. Quindi veramente adesso io credo che la vera sfida dell'Amministrazione, questo sì, ne daremo atto, se riuscirà a farlo, sarà attuare questa pianificazione davvero importante. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie, Consigliera Ciolfi, grazie. Allora, abbiamo la Consigliera Cochi, che ha chiesto la parola, prego.

**La Consigliera Cochi:**

Grazie, Presidente. Buongiorno colleghi e colleghi Consiglieri. Buongiorno al pubblico presente in aula e buongiorno a tutti coloro che ci seguono da casa. Prendo la parola con grande soddisfazione in qualità di Presidente della



Commissione Marina, che ho preso in carico solo qualche settimana fa, ed eredito dalla Consigliera, ex Consigliera, direi, Federica Cenzi, ora Assessora all'istruzione, che ha condotto questa Commissione e i lavori in particolare riguardo al PUA con grande maestria. Per esprimere il mio plauso all'approvazione che oggi andremo a fare del piano di utilizzazione degli Arenili del Comune di Latina. In primis vorrei sottolineare che non stiamo approvando un semplice strumento urbanistico, come già sottolineava l'Assessora Muzio, ma stiamo dando forma a una visione strategica per la nostra Marina, visibile in una visione che mette insieme tre assi: sviluppo turistico, tutela ambientale e qualità della vita. Come si ripercorreva il discorso, il percorso è stato lungo, molto elaborato, ma è stato un discorso e un percorso estremamente partecipato. Le osservazioni arrivate non sono rimaste sempre e solo sulla carta, ma sono state analizzate, valutate e quando si sono ritenute coerenti con l'impostazione del piano sono state recepite. Questa è partecipazione vera, perché ascoltare per decidere è meglio prendere tempo non per rallentare, ma per prendere al meglio le nostre decisioni per la nostra città. Oggi Latina avrà finalmente il suo piano degli arenili nuovo, definitivo, strumento atteso da anni. Strumento che dà certezze agli operatori che investono e creano lavoro, ai cittadini che chiedono un litorale ordinato, pulito, accessibile; ai turisti che sceglieranno senz'altro con maggiore entusiasmo il nostro mare. Il piano si fonda su tre pilastri. Innanzitutto legalità e trasparenza con l'adeguamento alle linee guida regionali. Sostenibilità, è stato più volte ribadito l'importanza della tutela del sistema dunale, il contrasto all'erosione. Sviluppo, sviluppo economico attraverso il rilancio della Marina di Latina, ma soprattutto attraverso la destagionalizzazione. Il percorso amministrativo è stato lungo e rigoroso, ne ha dato già atto l'Assessore, gli Assessori, ne ha dato atto e ci ha ricordato il percorso fatto che parte da lontano, dalla precedente Amministrazione, con un'adozione preliminare del piano nel 2020, a quella del commissario del 2022, alla ripartenza dei lavori in questa Amministrazione che oggi giunge al termine. Siamo passati attraverso la valutazione ambientale strategica, il parere positivo della Regione Lazio, attraverso la conferenza dei servizi conclusasi positivamente. Ma ragazzi e amici e colleghi e cittadini, il cuore del PUA sta nelle scelte operate da questa Amministrazione. La prima: l'equilibrio tra spiaggia libera e concessioni. Garantiamo almeno il 50% — l'Assessore ci diceva fino ad arrivare all'80%, e ce lo auguriamo — di arenile libero distribuito in modo omogeneo. Il PUA crea condizioni per attrarre investimenti anche in vista dei prossimi bandi che verranno rinnovati per le concessioni balneari. Si è ricordato che da 28 stabilimenti vigenti passeremo a 32 stabilimenti balneari. Secondo punto fondante è la destagionalizzazione, che non significa soltanto allungare la stagione, ma cambiare identità alla nostra Marina. Vogliamo una Marina aperta 12 mesi l'anno. Gli stabilimenti diventeranno luoghi di servizio. Si è ricordato, si insisterà molto sullo sport, dando largo spazio agli sport invernali come il kitesurf, il windsurf, eventi ed attività che renderanno il lungomare frequentato. E ci auspichiamo che saranno le società federali ad investire sul nostro lungomare, a portare nel lungomare di Latina le competizioni, competizioni di carattere nazionale che creeranno indotto per il nostro litorale. Terzo punto fondante: integrazione con il territorio. Non abbiamo trascurato l'ambiente, non abbiamo trascurato l'ecosistema, il collegamento tra il mare al Lago di Fogliano, al Parco del Circeo per offrire un'esperienza unica tra duna, lago e natura. Quarta, decoro e qualità urbana. Con il Piano del Colore superiamo l'immagine di una Marina smorta d'inverno e costruiamo un paesaggio armonico tutto l'anno. Accanto a questo, e finora non credo che nessuno lo abbia ricordato, andremo a costruire patti di collaborazione per coinvolgere i concessionari nella cura ambientale, le scuole per creare percorsi didattici lungo il nostro parco, che è meraviglioso, e tutto insieme alla valorizzazione turistica. Grande attenzione dunque alla tutela della duna con interventi mirati, lo ricordava l'Assessore Di Cocco, per proteggerla dal degrado e dall'erosione. Ma soprattutto, è stato già sottolineato ma ci tengo qui a ribadirlo, facciamo un salto sulla qualità dell'inclusione. Non ci limitiamo a mettere in atto progetti bellissimi, già che partiranno da giugno, l'abbiamo visto la settimana scorsa in Commissione, progetto finanziato dalla Regione Lazio, Tutti al Mare. Ma pianifichiamo un secondo polo altamente specializzato per la disabilità, con servizi avanzati e spazi realmente inclusivi. Ma il punto più importante è un altro: l'accessibilità diventa un obbligo diffuso per tutti gli stabilimenti, uno standard che non deve essere più elevato, perché parliamo di Isole Felici, cioè circostanziati a 1 o 2 stabilimenti, ma gli stabilimenti dovranno obbligatoriamente avere: percorsi accessibili, postazioni dedicate, servizi adeguati, e lavoreremo anche



sulla disabilità sensoriale; punto importantissimo. Perché il mare, ricordiamolo, non deve essere visibile da tutti, ma vivibile da tutti. Il piano inoltre introduce nuove concessioni: aree dedicate allo sport, al turismo naturalista, all'accoglienza soprattutto agli animali da compagnia, ed è stato già ricordato, nel nostro litorale manca una spiaggia come già esiste in altri litorali per l'accoglienza, per esempio, dei cani. Ma, un'altra cosa vorrei sottolineare: guardare al futuro, guardare al futuro con progetti innovativi come il Miglio Blu per la difesa naturale della costa attraverso interventi ecosostenibili. Dunque, mi avvio alla conclusione. Gli obiettivi sono chiari: uno sviluppo che non consumi la risorsa mare, un litorale accessibile, pulito, ordinato, sicuro, un equilibrio soprattutto tra interesse pubblico e interesse privato, garantendo il 50% di spiaggia libera e il 50% di spiagge date a concessioni balneari. Obiettivi ambiziosi ma realizzabili, a una condizione: che questo piano diventi patrimonio di tutti, che non sia soltanto adottato sulla carta da questa Amministrazione, ma che gli amministratori di ieri, di oggi e di domani continuino ad adottare ed a mettere in pratica realmente questo piano. Per questo il ringraziamento è sincero e va agli Assessori Muzio, all'Assessore Di Cocco, a tutti gli uffici comunali, in particolare all'Urbanistica che vedo in sala, al Demanio, al Dirigente Cestra, alla Dirigente Pacifico per il lavoro svolto, ai presidenti di Commissione che hanno portato alla votazione unanime di questo piano importantissimo, al Presidente Belvisi, alla Consigliera Cenzi, al confronto, ma a tutti i cittadini e alle associazioni per il prezioso contributo che hanno fornito a questa Amministrazione. Oggi, signori, consegniamo a Latina uno strumento moderno, equilibrato e sostenibile. Ricordiamo che non è un punto d'arrivo, ma un punto di partenza. Ora tocca a tutti noi applicarlo, rispettarlo e farlo vivere ogni giorno, perché il mare di Latina è il mare di tutti noi, e oggi finalmente ha regole certe per essere davvero tutelato e valorizzato. Grazie.

#### **Il Presidente:**

Grazie, Consigliera Cochi. La parola alla Consigliera Isotton. Prego, Consigliera.

#### **La Consigliera Isotton:**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Vedo in sala sia l'architetto Cristoforo Pacella e i suoi collaboratori, e anche l'architetto Castaldo, che sono stati presenti, diciamo, lungo il percorso che è stato iniziato durante la nostra Amministrazione Latina Bene Comune Coletta, che è stato un percorso davvero importante. E posso dire che è stato uno dei lavori più importanti a cui ho partecipato. Quasi 2 anni di incontri, di Commissioni, di incontri anche con la cittadinanza, perché abbiamo avuto anche l'opportunità, ed è stata aperta alla cittadinanza, a tutti gli stakeholders, alle varie associazioni ambientaliste, sportive. Quindi è stato un lavoro veramente strategico di coinvolgimento, di consapevolezza. Ecco, mi ricordo tutte le fasi preliminari in cui l'architetto Pacella ci illustrava la complessità, diciamo, di entrare dentro a questo progetto del PUA, perché il PUA non è che casca così dal cielo, ma viene da una serie di leggi che lo precedono e che sono importanti tutti i vari piani che sono stati considerati di contorno. Quindi diciamo è un piano che si inserisce all'interno di una struttura di piani molto più complessa di cui bisogna tener conto. E il lavoro è stato un lavoro interessante, perché ha permesso a tutta la Commissione e coloro che la seguivano e nei vari ambiti, di capire, di studiare, perché è un ambiente complesso il nostro litorale, che si trova dislocato tra un mare che diventa alcune volte anche molto aggressivo, durante le invernate, le mareggiate, quindi ci mette sottosopra tutto, e poi però è il mare dell'estate, il mare che tutti quanti desideriamo vivere. E quindi abbiamo avuto molta consapevolezza del fatto che il mare è davvero un bene comune grande; un bene comune che va prima di tutto un po' conosciuto, vissuto, ma anche salvaguardato. Perché, c'è da immaginare questo, che è un ecosistema fragile che si trova tra il mare, le dune, la urbanizzazione, i vissuti dei cittadini e i residui di tante storie che si sono accumulate, diciamo, su quel litorale, quindi vediamo ancora adesso tanti residui purtroppo che non ci fanno molto piacere sulla linea dunale, che non è stata recepita al tempo come qualcosa di importante. Quindi troviamo ancora residui di stabilimenti che stanno lì da tanto tempo e che dovrebbero essere anche rimossi. Allora, dicevo che il mare l'abbiamo considerato un bene comune, un bene comune importante. E, infatti, tra le linee guida che sono state presentate dal gruppo di LBC durante questo lavoro importante, ci sono



stati tanti passaggi sulla importanza e la salvaguardia dell'ecosostenibilità, ma anche della vista mare. Si ricorda Architetto quando avevamo messo il punto che l'80% del percorso, della strada e dei tragitti che stanno lì sul mare deve avere la visibilità del mare; perché soltanto vedere il mare fa bene allo spirito delle persone. Allora è importante anche questo, cioè non creare barriere strutturali visive alla vista del mare, perché il mare porta beneficio anche soltanto a vederlo, anche un po' da lontano, no? Anche se magari non possiamo andare giù sulla spiaggia. E quindi è stato un percorso davvero, importante, con tutte le varie sottolineature che sono state fatte già dalla Consigliera Ciolfi. Ringrazio tutta la Commissione, anche se alcune volte sono state Commissioni anche molto turbolente, perché comunque c'erano interessi diversi, e non sempre si è trovata la quadra su tutto, no? Quindi c'è voluto anche tanto impegno, tanta attenzione. E in questo posso dire che davvero l'architetto Pacella è riuscito anche a gestire con molta caparbia un po' tutte queste situazioni che comunque erano presenti nel desiderio di tutti, nell'esigenza delle varie situazioni. Il fatto di aver reso, come punto fermo, quello del 50% delle spiagge libere, è una cosa importantissima, perché al mare non tutti quanti hanno la possibilità di spendere. E quindi rendere il nostro litorale di ben 8 km accessibile grazie alle passerelle, quindi la salvaguardia delle passerelle, ma gli spazi liberi credo che sia una cosa importantissima, perché permette a quelle famiglie magari con qualche bambino, o comunque persone che non hanno tutta questa possibilità economica di usufruire della bontà del mare e quindi il mantenere il 50% delle spiagge libere è stato un punto fermo. Al di là che lo dice la legge, però sappiamo che non in tutte le coste, non in tutti i litorali si riesce a ottenere questo. E quindi averlo messo per iscritto impegna noi e quelli dopo di noi a renderlo attuabile. E son contenta se arriviamo anche all'80% a Assessore Di Cocco, mi farebbe piacere. Chiaramente va bene anche che ci siano i servizi, che ci siano gli stabilimenti, che ci siano i chioschi sul lato B, perché comunque ci sono le esigenze anche, diciamo, di avere quei luoghi di ristoro, di conforto, e dove si possono fare delle attività sociali, quindi coesione sociale, anche attività culturali, nella parte del Lato B, mi è capitato l'anno scorso, ecco, di assistere anche a tanti eventi belli, di musica all'alba, serate di musica. Insomma, ecco, il nostro lungomare può essere vissuto veramente nel migliore dei modi. Però faccio riferimento ad alcune delle proposte che noi abbiamo fatto, proprio le linee guida che sono state presentate dalla Movimento Latina Bene Comune, e che riguardano più o meno tutte, che sono state riportate tutte queste linee guida all'interno del documento del PUA. Quindi sono molto contenta e orgogliosa di questo. Come si diceva, l'attenzione alla duna, non solo nel lato B dove c'è il parco, perché la duna c'è anche nel lato A, e quindi bisogna imparare a usare le stesse cautele, le stesse attenzioni che riserviamo alla zona parco, al lato B, anche nel lato A, perché altrimenti quando arrivano le mareggiate, se noi non salvaguardiamo la duna, il mare, boom, in un attimo ci butta giù la strada anche nel lato A. Allora, ecco quelle premure di non far passare il trattore alle radici della duna, perché si rovinano le piante pioniere. Magari di salvaguardare le famose piante che mettono le radici e che sono il ginepro boccolone, il ginepro boccolone che è la pianta della duna mediterranea, la pianta che riempie le nostre dune sono piante che mettono le radici, hanno un sacco di radici e queste trattengono la sabbia. Allora, forse al di là delle cannucciate, si potrebbe anche pensare nel nostro prossimo futuro di rinforzare la presenza di queste piante, che sono quelle importanti che la salvaguardano la duna, così come salvaguardare le passerelle, no? L'avevo detto tante volte di mettere i sacchi di juta pieni di sabbia davanti alle passerelle proprio per mantenerle nel tempo. E questo è una cosa che potrebbero fare anche i gestori stessi degli stabilimenti o dei chioschi, no? Quindi chiedere la collaborazione. Poi, importante, la banca della sabbia. Era nato il concetto di mettere in atto la banca della sabbia. Che significa la banca della sabbia? La banca della sabbia significa avere consapevolezza che ogni granello di sabbia è importantissimo. Abbiamo discusso tante volte sul ripascimento morbido, eccetera eccetera. Però ogni azione è importante che poi vada a, come si dice, a cadere anche nelle piccole azioni che ognuno di noi può fare, no? Quindi avevamo suggerito che ogni stabilimento, lì dove ci stanno le passerelle e dove si esce dall'arenile, ci fosse una fontanella per lavare i piedi. Per esempio, a Sabaudia ci stanno un po' da tutte le parti, o almeno insomma negli stabilimenti più importanti. Perché lavarsi i piedi quando si esce dal litorale significa lasciare la sabbia sul litorale e non portarsela né sulla strada, né in macchina. E quindi magari sono 20 grammi di sabbia che ognuno si porta via, ma ogni volta che si va via dal mare noi possiamo far risparmiare quei 20 grammi di sabbia. Le grandi



opere si realizzano cominciando dalle piccole cose. E quindi l'attenzione, l'attenzione a gestire questo bene, questo patrimonio che abbiamo nel migliore dei modi, stando attenti alle grandi decisioni, ma anche alle piccole azioni che ognuno può fare. Per esempio, pensando lì al Piazzale dei Navigatori... Al piazzale dei navigatori c'è sta la fontanella, la fontanella al piazzale dei navigatori l'abbiamo vista tutti, no? Tutti quelli che escono dalla spiaggia si vanno a lavare i piedi al piazzale dei navigatori, che è sbagliato perché i piedi se li dovrebbero lavare prima, quando lasciano la spiaggia, perché che succede? Che la sabbia rimane sulla spiaggia, che è meglio, e non si va a sporcare il piazzale con tutta la sabbia che poi chiude la Fontanella. Allora, i buoni progetti, e questo è un buon progetto, no? Il nostro PUA è stato un lavoro veramente encomiabile, importante, di cui siamo orgogliosi tutti. Ed è in continuità quello che è stato fatto ora rispetto da dove siamo partiti. E così è importante salvaguardare nel periodo estivo la nidificazione delle tartarughe, no? Abbiamo la fortuna che nel nostro litorale vengono le tartarughe a nidificare. Allora, ecco che avere l'attenzione anche di questo, perché la biodiversità, la ricchezza, non è soltanto per noi, è anche per le altre creature che vivono il nostro litorale. E poi faccio riferimento anche ad alcune leggi che sono importanti da rispettare, perché gestire l'estate nel nostro lungomare non è una cosa facile, non lo è per nessuno. Ben venga il PUA che stabilisce tutta una serie di suddivisioni, di regolamenti, di partecipazione, ma sicuramente è, come si dice, una città che trasloca d'estate al mare è una cosa bella impegnativa perché ci sta il traffico, ci sta da gestire tutti i rifiuti. Diciamo che si mettono in moto tutta una serie di cose piuttosto complicate da tenere a bada. E quindi non è soltanto la gestione dell'Arenile, ma è tutto un insieme di attività che poi possono scombinare anche la gestione dell'Arenile. Faccio riferimento a una legge importante, che è la Legge di Stabilità Regionale del 2020, che al comma 101 ha previsto nei lidi e nelle spiagge del demanio marittimo il divieto di utilizzare materiale di plastica monouso per la somministrazione di cibi e bevande. Allora, come ci siamo mossi noi al tempo? Insieme alla Consigliera Ciolfi abbiamo fatto un'intesa anche con l'ABC, l'Azienda BC, e abbiamo indetto con l'Assessore Bellini un concorso, il concorso per il Lido Green Marina di Latina, rivolto a tutti gli stabilimenti e alle strutture sul lato B, agli (incomprensibile). E c'è stata una grande partecipazione. Allora, la legge l'abbiamo interpretata in questo modo: Invece di arrivare lì e punire, abbiamo cercato di incentivare degli atteggiamenti positivi. E questo è stato veramente un passaggio importantissimo, perché la legge si interpreta e si cerca di favorire un processo che coinvolge tutte le varie categorie a rendersi responsabili, quindi eliminare la plastica monouso dal nostro litorale, che non è una cosa da poco. Infatti, ci sono stati dei premi molto interessanti. Uno stabilimento che ha messo la raccolta d'acqua e regalava ai suoi aderenti la borraccia. E quindi, diciamo, veniva gestito soltanto con...

**Il Presidente:**

La invito a concludere, Consigliera.

**La Consigliera Isotton:**

E sì, 2 minuti e finisco. E quindi penso che adesso bisogna essere molto attenti a calare nella realtà tutto ciò che di buono è stato messo dentro questo grande progetto del PUA; stando attenti alle grandi e alle piccole cose, perché è così che può funzionare. Soprattutto il discorso della salvaguardia, diciamo, degli ambienti, degli ecosistemi. Sul lato B, laddove c'è il parco, ci sono delle regole ben precise, no? Non si possono mettere cose a 10 metri dalla radice della duna, proprio perché si riconosce il valore delle piante pioniere che bisogna rispettare. Anche come viene pulito il litorale, si devono usare dei mezzi piccoli, non dei mezzi grossi, dei trattori grossi che rovesciano tutto quanto e distruggono quello che c'è. Quindi diciamo che poi tutto ciò va calato in una realtà di attenzioni, di procedure e di salvaguardia. Importantissimo questo discorso della possibilità di avere gli accessi favoriti. Questa è una grande conquista che ci dobbiamo condividere, quello che tutti gli stabilimenti possono avere un accesso agevolato anche alle persone che possono avere le loro difficoltà fisiche o altro, sensitive. E quindi penso che c'è molto lavoro da fare e da fare insieme. E grazie.



**Il Presidente:**

Grazie, Consigliera. Capisco che l'argomento è talmente importante che le tempistiche dovrebbero essere più lunghe rispetto agli interventi, però il Regolamento è questo. Andiamo avanti, Consigliere Coluzzi.

**Il Consigliere Coluzzi:**

Oggi è una giornata storica per il Comune di Latina. Le mirabili interventi dell'Assessore Gianluca Di Cocco e Annalisa Muzio, le sposo pienamente, quindi non entro nel merito, ma cercherò soltanto di mettere in evidenza alcuni aspetti politici. Latina è la prima città del Lazio, dopo Roma, Roma è capitale, fa corsa a sé, quindi noi siamo i primi Comuni nel Lazio ad aver adottato o adotteremo un PUA. Quindi questo è un atto di grande valore e di grande merito per questa Amministrazione. La precedente Amministrazione aveva adottato il piano preliminare del PUA, però a questo piano preliminare poi sono state apportate molte modifiche, molte cassazioni. Ma il piano però è stato adottato dal commissario prefettizio. Da quel momento poi, in seguito, s'è fatto un vero lavoro esecutivo che ha portato a 3 punti fondamentali: aggiunte 4 strutture, stabilimenti più grandi e più comodi, e poi adozione della destagionalizzazione. Questi sono stati i 3 punti fondamentali, e senza questa visione dell'attuale Amministrazione non avremmo avuto strutture come quelle di oggi, che, decisamente sono sottodimensionate rispetto all'esigenza dei cittadini. Quindi con questa intuizione finalmente si potrà portare avanti il discorso del decollo di Latina come città di mare.

**Il Presidente:**

Bene, allora, brevissimo intervento ma con sostanza. Allora, andiamo avanti. Chi vuole partecipare al dibattito lo invito a prenotarsi. La Consigliera Campagna, prego.

**La Consigliera Campagna:**

Sì, Presidente, grazie. Buongiorno a tutte e buongiorno a tutti. Allora, indubbiamente oggi è una giornata importante, oggi ve lo possiamo riconoscere. Tante volte usate impropriamente questa affermazione, no? Giornate importanti, storiche per questa Amministrazione. Oggi invece indubbiamente possiamo riconoscervi che arriva in quest'aula una delibera molto importante. Perché con l'approvazione del PUA, l'approvazione definitiva del PUA, diamo finalmente una disciplina di pianificazione alla nostra Marina. E questo non può che essere assolutamente un dato, di contentezza, di insomma un risultato amministrativo di cui indubbiamente, su cui indubbiamente esprimere approvazione. Io voglio anche io partire dai riconoscimenti ovviamente doverosi. Ringrazio anche io gli uffici, il Dirigente, tutti i tecnici dell'Amministrazione che vi hanno lavorato, lo studio Pacella, l'ingegner Pacella che ci ha lavorato. Insomma, senza che li elenco tutti, mi unisco anche io alle lodi, ai ringraziamenti per l'indubbio e evidente lavoro tecnico che è stato portato avanti. E questo mi sembra già un grande punto a favore. Aggiungo anche, perché è un riconoscimento doveroso, è stato anche in qualche modo detto, poco enfatizzato, ma indubbiamente detto dagli Assessori che questo ovviamente non è un lavoro che nasce oggi e quindi vorrei invece, io enfatizzare che la delibera di oggi nasce a valle di anni e anni e anni anche e soprattutto precedenti al 2023 e alla vostra Amministrazione con cui si arriva, quindi, si era avviati, scusate, un lavoro importante che ci porta oggi a votare questa delibera a valle di un percorso lungo, tecnico, come è stato detto, articolato, di concertazione, di sedute pubbliche, che indubbiamente ha attraversato più stagioni politiche e amministrative e che porta con sé ovviamente il grande lavoro e contributo avviato dalla precedente Amministrazione. E anche questo è indubbiamente un dato positivo, perché spesso anche la Sindaca ricorda la continuità amministrativa di questa Giunta. E noi in qualche modo, forse giusto sulla continuità amministrativa, possiamo trovarci d'accordo, con voi, perché è vero che questa Giunta si è ritrovata tante cose avviate e che chiaramente nell'interesse della città evidentemente le cose avviate erano buone, intuizioni buone, pianificazioni buone e quindi in continuità amministrativa questa è una di quelle pianificazioni che è stata portata avanti. Chiaramente la nostra adesione oggi



non è un'adesione acritica a questa pianificazione, perché sicuramente l'approvazione di oggi chiude una fase, amministrativa, ma ne apre una nuova, forse ancora più delicata, che sarà quella dell'attuazione di quanto contenuto all'interno del PUA. E credo che quindi oggi per carità ci concediamo qualche festeggiamento, ma credo che i veri festeggiamenti potranno verificarsi solo quando si misurerà la vera capacità di questa Giunta e di questa Amministrazione di attuare le cose, le prescrizioni contenute all'interno di questo PUA. E credo che lì si potrà veramente applaudire o meno questa Amministrazione. Altrimenti il rischio è di fare l'ennesima bellissima pianificazione. Penso per esempio, Assessora Muzio, al master plan del centro storico, per fare un esempio. Tantissime belle pianificazioni che poi restano su carta o nei cassetti. Quindi credo che la nostra grande attenzione da oggi, lo dico per dire che oggi non è un punto di arrivo, ma anzi deve diventare il punto d'inizio per capire l'attuazione di questo piano. Chiaro è, come dicevo, che per oggi un elemento positivo c'è, perché il PUA dà finalmente, ed era l'intenzione avviata con la precedente Amministrazione; dà finalmente una cornice di pianificazione ordinata a un tratto indubbiamente strategico per la nostra città, che è appunto la nostra Marina. E questo piano tiene insieme la tutela ambientale, la fruizione pubblica, le attività economiche e anche l'accessibilità. E credo che questo sia un dato positivo da sottolineare, perché è indubbio che era un passaggio atteso da tanti anni, e non possiamo non guardarlo con favore. Chiaramente, e voglio sottolinearli, i principi che sono alla base di questo PUA, sono principi che condividiamo proprio nelle loro finalità. Quindi mi riferisco in particolare alla salvaguardia della libera fruizione dell'area arenile come bene pubblico, che è indubbiamente garantita con questo piano. La possibilità quindi di avere varchi di accesso e spiaggia pubblica dedicata, ma anche avere servizi nelle spiagge, l'attenzione che c'è all'accoglienza, all'accessibilità e anche alla fruibilità del lungomare per tutte e per tutti. Quindi mi sento di dire, anche se solo la metà di questi principi trovassero attuazione, diventassero realtà, probabilmente davvero il nostro lungomare potrebbe essere vissuto come un bene comune e non come una mera somma di servizi, concessioni, spiagge libere e quant'altro. Quindi avere finalmente una visione integrata e soprattutto considerarlo come bene comune. Tuttavia, come dicevo, la nostra non è una posizione acritica, perché accanto a questi aspetti indubbiamente positivi restano criticità che non possiamo minimizzare. Perché ovviamente intanto emerge con chiarezza che il piano è stato oggetto di numerose prescrizioni da parte degli Enti competenti, che ci avevano portato, credo, se non ricordo male, a dicembre del 2024, nel primo passaggio avuto in Consiglio Comunale, già in quella fase a esprimere, diciamo, delle criticità, delle preoccupazioni. E quindi, dicevo, appunto, il piano ad oggi torna in quest'aula, è stato oggetto di numerose prescrizioni, in particolare dalla Regione su temi come ovviamente la coerenza normativa, l'aggiornamento degli elaborati, la chiarezza delle concezioni, la tutela paesaggistica e così via. Chiaramente, come preannunciava prima la Consigliera Ciolfi, rimane anche per me critico un punto fondamentale che sottolineammo pure a dicembre 2024, che forse evidentemente questo piano non ha, valorizzato adeguatamente nella fase ante dicembre 2024 le sedute pubbliche. Io ricordo di sedute pubbliche, convocate con 24 ore di preavviso, con scarsa partecipazione. Io credo che questo rimanga in qualche modo un'occasione mancata, perché avremmo potuto valorizzare, incentivare ancora di più, diciamo la partecipazione, la consultazione pubblica. Chiaro che rimane anche per me impossibile da non sottolineare che tra tutte le osservazioni pervenute, ricordo bene, lo ricorderanno i miei colleghi fronti di maggioranza il siparietto del Consiglio Comunale di dicembre, quando scoprimmo che l'unica osservazione approvata era un'osservazione pervenuta su carta intestata di Fratelli d'Italia, a cui improvvisamente, quando chiedemmo di vedere questa osservazione, venne proprio tolto il logo della carta intestata e ci venne fornito solamente il testo. Quando invece recuperammo il protocollo originale, era evidentemente un protocollo intestato Fratelli d'Italia e per me questo non può rimanere, diciamo, non posso, non ricordare in quest'aula questo giochino a cui assistemmo l'anno scorso, un anno e mezzo fa, e non posso non sollevare un dato che fu l'unica poi osservazione recepita. C'è poi un altro punto che per noi come Partito Democratico è decisivo ed è quello assolutamente della tutela ambientale. Non l'ho detto prima, approfitto per dirlo ora, voglio ringraziare anche io il grandissimo contributo della Consigliera Loretta Isotton proprio sui temi della tutela ambientale, ma anche il contributo della Consigliera Ciolfi nella precedente Amministrazione delegata alla Marina, della ex Presidente della Commissione urbanistica Celina Mattei. Vedo in



aula anche l'ex Assessore all'urbanistica Franco Castaldo, che ringrazio. Quindi, sulla tutela ambientale uno sforzo che ha origini lontane. perché il nostro lungomare è un'area delicatissima con dune, aree protette, vincoli paesaggistici, e quindi è nostro compito garantire un equilibrio già fragile per l'effetto dell'erosione e anche per la pressione antropica. Io credo che dovremmo prestare, Assessori, Amministrazione tutta, massima attenzione alla valutazione dei rischi sul nostro lungomare. Appunto, come dicevo, valutare con massima attenzione i carichi antropici, gli impatti sull'aria, sull'acqua, sui rifiuti, sul suolo, sui rumori, sull'impatto acustico delle attività. E queste sembrano prescrizioni, diciamo, di burocrazia, e in realtà sono condizioni indispensabili e necessarie per evitare che un piano nato con l'esplicita finalità di tutelare il nostro lungomare, finisca invece nella pratica per stressarlo ulteriormente. Dicevo, e annuncio anche, preannuncio, Presidente, quella che sarà poi la nostra dichiarazione di voto, che quello di oggi non è, diciamo, un apprezzamento, un voto favorevole che chiaramente non è un voto di appartenenza, di, diciamo, di politica, no, a questa, o di coerenza, di finalità con questa Amministrazione, ma è indubbiamente innanzitutto un voto che, diciamo, raccoglie l'importante eredità che oggi questa Amministrazione si è trovata, si è ritrovata, ed è soprattutto un voto di responsabilità verso la nostra città. Un voto che dice sì alla pianificazione, alla regolazione del lungomare, al superamento, diciamo, di interventi spot e improvvisati, ma che dice anche connettività. E da qui il nostro impegno che rinnoviamo oggi, da qui al futuro, alla tutela appunto del bene pubblico del lungomare come bene pubblico, della tutela della qualità ambientale e della trasparenza anche con cui quello che è contenuto nel PUA dovrà essere attuato. Dico anche con franchezza, e mi avvio verso le conclusioni, che non possiamo pensare, Assessore Di Cocco, che la nostra Marina possa essere considerata solo come un comparto turistico. Spesso ci viene raccontata la Marina di Latina come Rimini, come Riccione e quant'altro, né tantomeno come un elenco di servizi, un elenco di lotti, un elenco di concessioni. Perché noi dobbiamo, e se questa sarà la vostra impostazione ci troverete assolutamente favorevoli da qui in avanti. Noi dobbiamo considerare, ho detto contrari? No, favorevoli. Ci troverete favorevoli (*intervento svolto lontano dal microfono*) no, infatti, vero? Eh, è strano oggi, è strano. Dicevo che ci troverete assolutamente favorevoli se invece la vostra impostazione di Marina sarà quella di patrimonio collettivo, ambientale, paesaggistico e anche di sviluppo economico. E quindi per questo, noi come Partito Democratico, impegneremo, ci impegneremo da qui in avanti a monitorare l'attuazione del PUA con controllo costante, monitoraggio pubblico e verifica attenta delle prescrizioni, che sono in inserite. Quindi, vado veramente verso la conclusione perché rimangono 2 minuti, dicendo che il nostro compito appunto è quello di vigilare, non certo di applaudire, però consentitemi perché altrimenti sarebbe veramente un intervento troppo, come dire, di plauso a cui non vorrei abituarvi. Consentitemi però una battuta conclusiva. No, non c'è pericolo, Assessore Rodano, non si preoccupi. Una battuta conclusiva, non si offenderà nessuno, come vostro solito. L'Assessora Muzio ha detto che vi accusiamo spesso di non avere visione. Io rivendico, diciamo, questa accusa perché secondo me è vero che manca una visione di questa Amministrazione complessiva, una visione proprio tipo di città, di sviluppo e quant'altro. Però posso anche dire che oggi ascoltando l'Assessore Di Cocco parlare, diciamo, non solo espressamente del PUA, ma della Marina tutta, forse più che avere visione, secondo me a tratti avete le visioni. Perché io ho sentito... le visioni, non la visione, proprio le visioni. Perché a me ogni tanto capita, come tutti i cittadini di questa città, fare una passeggiata e di fruire del nostro bel lungomare. E diciamo che mentre l'Assessore parlava dell'impegno della Sindaca, del Vicesindaco su Rio Martino, Foce del Duca, al Ponte Mascarello, insomma tutta una serie di impegni trionfalistici, Assessore, sull'erosione, su tutti questi impegni, basta farsi una passeggiata al mare per capire che tutto quello che ci diciamo oggi sono tutti impegni su carta. Perché oggi la nostra Marina versa in condizioni disastrose. Non ho apprezzato, Assessore, il suo riferimento, il suo paragone alla Marina come una bella donna che non si cura. Ma non solo non l'ho apprezzato, perché secondo me poteva essere evitato, ma non lo apprezzo a maggior ragione perché la Marina non è una donna che si cura da sola, dovreste curarla voi. E lei oggi è Assessore alla Marina da oltre 3 anni. Quindi probabilmente se c'è stata una mancanza di cura, evidentemente la colpa è la vostra. E quindi, Presidente, chiudo, dico solo che, se posso ricordare anche, ricordando lo stato pietoso in cui versa la Marina di Latina, penso anche che a proposito di pianificazione, un ricordo che ho indubbiamente di questa Amministrazione è che mentre si faceva la pianificazione



in centro, la pianificazione, oddio, un parolone, diciamo l'intervento di restyling voluto dall'Assessora Muzio in centro, sicuramente anche questo ha portato un grande contributo alla Marina di Latina, perché sono state tolte le piante, i vasi delle piante dal Corso della Repubblica e sono state portate a Rio Martino, come se, a Rio Martino, scusate, a Cavo Portiere, come se Cavo Portiere fosse un magazzino. E sappiamo tutte, grazie all'intervento dell'Assessora Muzio, che fine hanno fatto quelle piante. Sono morte. Quindi, Presidente, tanti bei proclami, indubbiamente una pianificazione che ci trova favorevoli, ma la verità poi sarà attuare e misurarvi sulle scelte concrete.

**Il Presidente:**

Bene, grazie. Consigliere Scalco.

**Il Consigliere Scalco:**

Grazie, Presidente. Io, do atto all'appello che ha fatto lei prima, che dobbiamo chiudere entro le 2 per mancanza dell'acqua per i servizi igienici e tante altre cose. Oggi è Santa Domitilla. Sento, nelle mie orecchie che la collega Ciolfi ha detto "un esempio di buona Amministrazione." Questo è detto (*intervento svolto lontano dal microfono*) l'ho scritto eh!

**Il Presidente:**

Per favore, per favore.

**Il Consigliere Scalco:**

Quindi mi fa immensamente piacere, ma do atto che la Consigliera Ciolfi e la Consigliera Isotton negli anni precedenti, quando io non sedevo qui, l'ho viste molte volte sul lungomare di Latina a vedere com'era la situazione.

**Il Presidente:**

Le monitoravi più che vedere?

**Il Consigliere Scalco:**

Io ho visto... No, no, all'epoca erano maggioranza, quindi ho visto la Ciolfi, anzi qualche visita insieme l'abbiamo pure fatta, no? E Isotton che metteva la sabbia dentro i sacchi. Ha visto che lei mette la sabbia dentro i sacchi e Foce Verde, quindi (*intervento svolto lontano dal microfono*)

**Il Presidente:**

Va bene, andiamo avanti per favore.

**Il Consigliere Scalco:**

Io invece devo dire, che dire, grazie alla Sindaca. Sindaca, grazie, perché ci hai regalato due persone che stanno lavorando sul lungomare di Latina in modo particolare: Annalisa Muzio e Gianluca Di Cocco, che penso che dalla mattina alla sera parlano, si parla di... (*intervento svolto lontano dal microfono*) mi sono stancato io, senti sempre parlare del mare, delle pianificazioni, del PUA. Comunque stanno lavorando molto bene, stanno lavorando molto bene, come sta lavorando molto bene la Commissione presieduta da Roberto Belvisi, che stamattina non lo vedo, e la Commissione Urbanistica, sono anche preoccupato perché so che ci teneva. Quindi mi voglio dire un grazie anche a me, perché non c'ero nelle vecchie Amministrazioni, e che faccio parte della Commissione Urbanistica. Che abbiamo lavorato insieme agli uffici, insieme a Cestra, al Pacella, che era in diretta molte volte, l'abbiamo visto e ci ha spiegato molte cose. Quindi grazie, Sindaca, per averci regalato queste persone, e spero che continuino ad andare sempre avanti. Una cosa voglio farmi, mi voglio auto— come dire, auto (*intervento svolto lontano dal*



*microfono*) No, mi vi voglio nominare sentinella, sentinella del lungomare, insieme al mio amico Furlanetto, chi da una parte e chi da un'altra. Quindi, per tutte queste belle cose che verranno fatte, verranno seguite, quindi saremo due sentinelle, due Consiglieri, lui la parte nord, io la parte sud, che vigileremo sull'operato del lungomare. Però, devo dirti, Gianluca, caro, che la tua relazione è molto bella, insieme a quella della Consigliera Pina Cochi, ti sei dimenticato di dire all'assemblea che stai lavorando anche sulla zona camper. La zona camper (*intervento svolto lontano dal microfono*) l'hai detto? Allora ero disattento io, non so se l'hai detto. (*intervento svolto lontano dal microfono*)

**Il Presidente:**

Signori, signori, per favore.

**Il Consigliere Scalco:**

La zona camper, perché è una zona molto importante, non tralasciamo questa cosa che dà dei risvolti positivi a tutto il turismo camperistico che gira l'Italia. Una proposta che vorrei farti, vorrei fare a tutta l'assemblea; siccome io ho provato a scaricare questo PUA, è un faldone così, molto voluminoso, che prima parlavo con i cittadini che stavano qua, che anche loro stanno in difficoltà a scaricare questo link. La proposta che faccio io, anche attraverso gli sponsor, di stampare un opuscolo sintetico di questo PUA, che non è che uno che fa... cioè, è un po' complicato, no? Un opuscolo, se c'è, (*intervento svolto lontano dal microfono*) va bene, perché poi alla fine non lo legge nessuno. Ci stanno tutte le regole, ma a chi gli serve non può andare. Un opuscolo anche sintetico, no? Anche sintetico, in modo tale che l'Amministrazione distribuisce a tutti quanti sul lungomare, in modo tale che tutti quanti vengono messi al corrente della legge sulla Marina. Quindi è una proposta che faccio, se servono gli sponsor, basta che battete gli sponsor li troviamo legittimamente. Però questa è una proposta che mi sento di fare (*intervento svolto lontano dal microfono*) un opuscolo sintetico, perché è voluminoso (*intervento svolto lontano dal microfono*) no, non l'ho letto tutto. Tu l'hai letto? Tu l'hai letto? (*intervento svolto lontano dal microfono*)

**Il Presidente:**

Allora andiamo avanti Consigliere Scalco, ha fatto la sua proposta. Andiamo avanti.

**Il Consigliere Scalco:**

Comunque niente, io ho altre cose da dire, però penso di aver finito. Grazie per l'attenzione.

**Il Presidente:**

Grazie a lei. Per favore, silenzio. Consigliere Anzalone. (*intervento svolto lontano dal microfono*) Allora, aspetta, se chiedi la parola così lo dici ufficialmente. Allora, la parola, scusi, Consigliere Anzalone, la Sindaca, prego.

**La Sindaca:**

Devo andare in Questura per un comitato di ordine e sicurezza. Però ci tenevo, se possibile, fare un intervento finale e votare. Se si prolunga troppo, anche se non faccio l'intervento finale, non fa nulla. Fate le dichiarazioni di voto, però l'importante è che voto, perché ci tenevo a dare questo voto.

**Il Presidente:**

Vabbè, ci regoliamo strada facendo. Tanto ancora ci saranno, penso, alcuni interventi di un quarto d'ora almeno. Quindi l'1, ci aggiorniamo eventualmente con un messaggio, Sindaca, la tenga aggiornata tramite un messaggio. Allora, Consigliere Anzalone, proseguiamo con... proseguiamo con i lavori del Consiglio. Prego, la parola.

**Il Consigliere Anzalone:**



Sindaca, Sindaca, prima che va via, io volevo, l'avevo messo a monte del mio discorso, un ringraziamento perché da quando quando stiamo guidando, da quando lei è capo di questa maggioranza, di questa Amministrazione, un occhio importante nei confronti del litorale; un occhio importante, un impegno fondamentale da parte della dottoressa Celentano, nostra Sindaca, che insieme alla maggioranza ha lavorato affinché oggi si arrivasse in aula consiliare per approvare un piano fondamentale. Ecco, ci tenevo tanto a dirle queste cose, Sindaca, prima che se ne andasse, perché magari dicono: “eh, ma tu sei di Latina Scalo, del litorale?” No, litorale da sempre noi, come dice Renzo, no? Io a Fausto Sabotino, vabbè, anch'io vado a farmi il bagno a Foce Verde, Rio Martino. Quindi da cittadino vorrei veramente ringraziare la macchina amministrativa che in 3 anni ha fatto un lavoro egregio, dall'ufficio urbanistica all'ufficio ambiente, alle Commissioni che hanno toccato questo argomento. Io voglio ringraziare oggi Assessore, l'Assessore, l'Avvocato Federica Cenzi, che ha guidato la Commissione alla Marina per questi 3 anni. Oggi la presa in mano la professoressa Cochi, che ringrazio, perché sta facendo veramente un lavoro egregio. Mi sento di ringraziare, mi sento di ringraziare però veramente con il cuore colui che in Commissione è sempre stato presente, ha portato sempre documentazione precisa, corretta, puntuale, all'Assessore Di Cocco. Molte volte, Gianluca è anche attaccato in maniera, possiamo dire vigliacca sui social. Oggi ci sono tanti fenomeni da tastiera, sui social scrivono, fanno, dicono. Poi, poi quando vedono che il lavoro fatto dopo tanto impegno, tanto sudore, anche inizialmente delle voci non vere, si ottiene il risultato improvvisamente spariscono nel nulla come la nebbia in Val Padana, no? Quindi, Gianluca, io ti faccio i complimenti perché insieme all'Assessora Muzio - poi dicono che io ho sempre l'Assessora Muzio - non è vero, l'Assessore Muzio lavora come lavora lei, come lavorano tutti gli Assessori della Giunta. Un traguardo importantissimo. Mi sento di ringraziare l'ex Presidente della Commissione l'Avvocato Cenzi, oggi Cochi. Però dobbiamo ricordare una cosa fondamentale. Non so se l'Assessore Di Cocco era presente. Io mi ricordo che eravamo in Consiglio Comunale, io, Fausto Furlanetto, Peppino Coluzzi. Una bozza di piano di PUA c'era già dal 2011. Questo dobbiamo ricordarlo. Con Giovanni Di Giorgi, noi eravamo presenti, L'Assessore Fabrizio Cirilli, che fece un lavoro egregio, poi, non andò avanti quel progetto. Però il PUA parte già dal 2011, quindi una visione che parte da lontano. Io orgogliosamente ero presente, Fausto Furlanetto c'era, Peppino Coluzzi c'era, lei c'era, Assessore. Quindi da lì sono partite quelle basi, che oggi daranno un nuovo input non solamente a chi va ad abbronzarsi, prendere il sole, all'ambiente e quant'altro, ma ci sarà— bisogna dirlo perché ancora non si capisce, alcuni non capiscono— un input, uno scatto di reni per quanto riguarda l'economia del nostro litorale. Che significa? Occupazione, PIL, cittadino che gira, veramente il famoso volano della nostra economia locale. Questo deve essere il PUA. Quindi ci saranno in maniera inevitabile delle miglierie dal punto di vista ambientale e dal punto di vista economico. Io concludo perché poi sarà il Capogruppo Furlanetto in dichiarazione di voto andare più nel dettaglio. Però veramente penso che oggi la città scriva una pagina fondamentale per la nostra Marina. Grazie, Presidente. Grazie a tutti gli uffici e gli Assessorati che hanno collaborato in questi anni per arrivare a questo traguardo importante.

#### **Il Presidente:**

Beh, grazie a lei, Consigliere Anzalone. Consigliere Ranaldi, 9 minuti a disposizione.

#### **Il Consigliere Ranaldi:**

Sì, credo che sia veramente una giornata importante oggi. Però, siccome dovrebbe essere una giornata importante, mi sarei aspettato che dai banchi della maggioranza ci fosse una presenza proprio massiccia per approvare, far vedere che questo è una delibera che riguarda tutti noi e riguarda la città. La minoranza è presente al completo, e quindi lo faccio notare, però sarebbe il caso che tutti i Consiglieri di maggioranza fossero presenti, anche perché oggi probabilmente discuteremo solo questo punto. Io non c'ero nella precedente Amministrazione, però nel 2021, perché ne ho fatta anche nel 2021 una piccola parte per problemi legati a contenziosi. Però me lo ricordo, alcuni passaggi, alcune sedute del PUA, e ricordo l'architetto Pacella, e rimasi abbastanza colpito dall'accuratezza, anche dalla postura tranquilla che ha sempre presentato in Commissione, e quindi è stata anche una presenza



rassicurante. Mi sono reso conto della complessità del lavoro che c'era dietro e che c'è stato dietro. La riflessione che voglio fare è questa: intanto, ovviamente hanno fatto bene i Consiglieri di minoranza a rivendicare la continuità del lavoro. Ma io credo che la riflessione che dobbiamo fare è questa: è una bella pagina di Amministrazione, perché solamente quando c'è la continuità amministrativa su progetti che poi riescono a realizzarsi, ovviamente c'è uno scatto da parte di tutta la città, uno scatto di qualità. E credo che questo sia, questa delibera e questo lavoro sul PUA, rappresenti proprio questa continuità amministrativa che in questa città su troppi progetti non c'è stata. Troppi progetti sono iniziati e si sono fermati, troppi progetti sono stati accantonati dalle Amministrazioni che si sono succedute. Quindi è questa la riflessione importante che, che voglio fare. Gli interventi degli Assessori sono stati giustamente hanno rivendicato e rivendicano l'importanza di questo momento. Però siccome ne ho viste tante passare, quindi sarei molto più cauto. Sono state usate tante parole, forse, che, diciamo, andrebbero misurate. Nel senso che questo è un primo passaggio, sta tutto quanto sulla carta, poi va attuato questo PUA. E secondo me poi si è parlato di visione, eccetera, manca un pezzo importante che è quello di capire quale sarà lo sviluppo futuro della città. Ne ha parlato l'Assessore Di Cocco, ha fatto riferimento alle terme. E abbiamo tante situazioni sul lungomare che sono rimaste ferme, quindi oggi non possiamo dire "ma le terme", no, siamo ripartiti da capo troppe cose. La riflessione che faccio sul lungomare, l'ho già detto diverse altre volte, il PUA è un pezzo, ma al nostro litorale manca un motore economico che lo sviluppi. Manca quello che, noi parliamo di turismo, ma il turismo poi e il lungomare ha bisogno di— lo anticipo, anticipo questa riflessione— ha bisogno, per svilupparsi di convenienze economiche. Lo vediamo. Io quando vedo il litorale è come se tornassi agli anni '60, dove la nostra Marina, il nostro litorale si deve ancora sviluppare. Quindi abbiamo tanta strada da fare, però credo che si sono, messi in movimento alcuni passaggi, che sono: questo del PUA, ma un altro punto importante sarà Via Massaro. Quindi Via Massaro, che è anche quello un progetto che va in continuità, perché quello sarà un passaggio decisivo. E quindi dobbiamo riflettere e capire quale deve essere, quale sarà la destinazione del nostro litorale. In uno dei momenti importanti, anche quando parliamo di destagionalizzazione, dobbiamo capire che la destagionalizzazione avviene nel momento in cui c'è una vita sul litorale, perché non è che gli stabilimenti possono aprire nei periodi che non sono quelli estivi, quando la città non si è sviluppata, cioè quando non c'è popolazione. Non è che poi la gente va lì perché sono aperti alcuni chioschi. Quindi dobbiamo essere molto attenti. Va bene che è stato inserito questo elemento della destagionalizzazione, ma dobbiamo capire come si sviluppa il lungomare. L'altro passaggio è che verrà consegnato, credo a breve, il Piano Particolareggiato che poi sono della Marina, ma Piano Particolareggiato significa che hanno lavorato gli incaricati al progetto, Petti e Ferracci, i due ingegneri, a quello che è la parte preliminare sullo sviluppo della Marina. Quindi siamo ancora a cercare di pensare che cosa dovrà succedere. Stiamo pensando e cercando di capire che cosa diventerà il water-front della nostra Marina, perché lo dobbiamo pensare complessivamente. Quindi non c'è solo il PUA. Dobbiamo immaginare come sarà il nostro, il nostro litorale. E quindi quello è un passaggio importante. Ma ovviamente per tutte queste c'è bisogno di tempo, e quindi da una parte c'è la programmazione, la pianificazione, poi la messa a terra diventa sicuramente più complessa. Si è parlato delle terme, e lì ci dobbiamo tornare, c'è una mozione, io ho fatto un'interrogazione. E anche lì c'è da capire che cosa vuole fare il Comune. C'è un contenzioso in atto con la Società Terme di Fogliano, c'è un contenzioso con Condotte. E quindi la miniera è tornata in Regione. Che cosa vogliamo fare? È passato troppo tempo per non metterci le mani. Che cosa sta facendo l'Amministrazione? Io pensavo che su questo tema si fosse formato un gruppo di lavoro. Un gruppo di lavoro per capire che cosa fare delle terme. Ma queste terme, io prima che finisca la consiliatura voglio sapere e capire, ma quest'acqua salso bromo iodica c'è, non c'è? È una fonte, è una ricchezza per il nostro territorio? A suo tempo parlavamo di terme, oggi sappiamo che possiamo parlare del polo della salute, polo del benessere. C'è questa possibilità? Sappiamo che dove sono ubicate le terme la maggior parte è territorio vincolato, ma sappiamo che ci sono altri 50 ettari tra il Colmata e la Litoranea che sono disponibili. Quindi, quando noi parliamo di economia, di sviluppo economico, dobbiamo entrare nel merito; dobbiamo capire quali sono le convenienze economiche affinché gli imprenditori possano intervenire sul territorio. Qual è il motore economico del nostro litorale. Quindi, se non stabiliamo questo, se non prendiamo alcune



decisioni importanti, non andiamo da nessuna parte. Quindi li volevo toccare questi punti, perché oggi dobbiamo sicuramente dire che è un momento importante, ma dobbiamo essere sempre molto prudenti, dobbiamo, volare alto nel senso di poi mettere a terra tutta una serie di strumenti che - secondo me – ancora non ci sono e che dobbiamo lavorare. Ovviamente non torno sui punti importanti e salienti del PUA. È un PUA veramente notevole, tiene in considerazione tanti elementi, dai dettagli tecnici, no? Quindi definisce con chiarezza cosa si può fare e dove, tutelando sia l'impresa balneare che il diritto di libero accesso. Sono state recepite le diverse tipologie di utilizzo degli stabilimenti balneari, completi alle spiagge attrezzate, fino alle spiagge libere con servizi, garantendo che ogni utente trovi la dimensione ideale. Sostenibilità e sfide ambientali, contrasto all'erosione, green economy, animali domestici, e qui ci stiamo lavorando anche con l'istituzione del Garante per i Diritti degli Animali, quindi stiamo andando in una direzione importante per il nostro Comune. 50% di spiagge libere, equilibrio territoriale e così via, tutta un'altra serie di dimensioni importanti. Però io voglio ovviamente appuntare quello che invece sta dietro e tutte le problematiche che ci sono. Io voglio ricordare perché non è che apprezzando la delibera, il lavoro svolto, dimentichiamo quello che è un problema del nostro litorale; perché se manca la spiaggia, il PUA non serve a niente, quindi questo lo leggo. C'è però un punto che deve vederci uniti, non solo nell'approvazione, ma in una costante vigilanza per il futuro: la fragilità estrema della nostra costa di fronte ai cambiamenti climatici. Non possiamo ignorare i dati scientifici per fare finta che il problema non esiste. Gli studi dell'Enea sono stati chiari e allarmanti per le coste del Lazio, in particolare per il nostro litorale, si prevede un innalzamento dei livelli del mare di circa 1 metro entro i prossimi 100 anni. Ogni anno vediamo con i nostri occhi la sabbia che sparisce e lo spazio degli stabilimenti che si riduce. Questo non è solo un danno ambientale, è un colpo durissimo alla nostra economia. Ma la pianificazione da sola non basta se non è accompagnata da una prevenzione lungimirante. Dobbiamo dircelo chiaramente, in passato si è arrivati troppo spesso in ritardo. Quando l'emergenza morde si finisce per scegliere la strada delle barriere rigide. Scogliere Pennelli, ma la scienza e l'esperienza ci insegnano che queste sono soluzioni tampone, proteggono nel brevissimo periodo, ma spesso finiscono per spostare il problema dell'erosione pochi metri più avanti, alterando in modo irreversibile la dinamica naturale dei sedimenti e il paesaggio. La considerazione dell'Assessore c'è stata, che è quello di avere una visione complessiva che deve vedere, come primo attore la Regione, perché ovviamente va vista tutta quanta la costa. Però dopo tanti, dopo oltre 10 anni sappiamo che mancano, questo me lo ricordo, 400.000 metri cubi di sabbia. Per cui se la manutenzione non avviene anno dopo anno, ma ci ritroviamo dopo 10 anni, 15 anni, che dobbiamo fare tutto il lavoro che non è stato fatto in precedenza, ovviamente diventa tutto problematico. Il PUA che approviamo oggi deve essere il primo passo di una strategia più ampia che punti sui ripascimenti morbidi fatti per tempo, non quando la spiaggia è già sparita. Dobbiamo mettere in campo ogni strumento di salvaguardia possibile, agendo in anticipo con la Regione e gli Enti competenti per difendere il nostro litorale in modo sostenibile. Ovviamente darò il mio voto favorevole al Piano, ma con la consapevolezza che la nostra sfida contro l'innalzamento dei mari è appena iniziata e richiederà coraggio, investimenti e una visione che vada ben oltre la prossima stagione balneare. Grazie.

#### **Il Presidente:**

Grazie a lei, Consigliere Ranaldi. Allora, non ho interventi... il Consigliere Licata si è prenotato. Prego.

#### **Il Consigliere Licata:**

Sì, grazie, Presidente. Oggi noi andiamo a discutere un atto di vitale importanza per il nostro territorio. Perché stiamo parlando di come intendiamo valorizzare una delle risorse più importanti che possediamo e che fa parte della nostra identità. Il litorale, il nostro litorale, nella sua bellezza e nella sua estensione, non può più essere considerato come un elemento separato, sconnesso dalla città, perché è, come ho già detto, una parte integrante della nostra comunità, della nostra economia, della nostra vita sociale. E proprio per questo il PUA sarà uno strumento capace di integrare il lungomare con il resto del territorio, creando continuità, servizi e vivibilità. Per troppo tempo abbiamo vissuto il nostro lungomare quasi esclusivamente come luogo stagionale, limitato ai mesi



estivi. Oggi invece, abbiamo il coraggio di cambiare visione, di puntare sulla destagionalizzazione per renderlo vivo tutto l'anno. Significa più economia, più lavoro e più opportunità del suo territorio, e non soltanto per quelle poche settimane del periodo estivo. Come PUA si mettono nero su bianco regole chiare, criteri uniformi, una visione complessiva del nostro arenile; uno strumento che darà sicuramente stabilità agli operatori, sicuramente migliorerà il decoro del litorale, soprattutto aumentando l'attrattiva sul nostro litorale. Soprattutto, l'ha detto prima l'Assessore, concordo pienamente, soprattutto sull'importanza dei maggiori accessi al nostro litorale, soprattutto un'attenzione particolare soprattutto alla disabilità, all'accessibilità che hanno, diciamo, i nostri cittadini, i nostri turisti portatori di handicap, perché il mare deve essere sicuramente di tutti, senza barriere, senza esclusioni, e garantire accessi adeguati, servizi fruibili e percorsi accessibili significa rendere concreta l'inclusione, che è una delle nostre colonne portanti di questa Amministrazione. Concludo ringraziando l'Assessore Di Cocco, la Presidentessa e ora Assessore Cenzi, la neo Presidentessa Cochi e tutta la Commissione di cui faccio parte per il lavoro svolto. Da medico credo molto nel lavoro multidisciplinare, come è stato in questo caso, in cui i risultati migliori si ottengono proprio quando competenze e visioni diverse collaborano per un obiettivo comune. Credo però che il rilancio del nostro litorale non possa prescindere anche dal potenziamento dei servizi, tra i vari, e qui, diciamo, sono totalmente di parte; colgo l'occasione per ribadire l'importanza dell'istituzione di un presidio di guardia medica turistica, e non smetterò mai di ripeterlo, che rappresenta— grazie, Consigliere— che rappresenta un importante presidio sanitario di prossimità, che durante la stagione estiva potrà offrire un'ulteriore sicurezza e tranquillità sia ai cittadini che ai turisti, senza doversi recare a centro città per accedere ai servizi dell'ANBU Fest, ad esempio, o ai servizi della futura casa della comunità di Borgo Sabotino. E non è soltanto un'idea, perché, e per questo ringrazio il Consigliere Renzo Scalco, che ha preso a cuore questo progetto e con cui, diciamo, abbiamo già mosso passi concreti per l'individuazione della location ideale, più adatta per l'erogazione del servizio. E siamo già a buon punto, quindi diciamo che è un *(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Il Presidente:**

Non lo diciamo per adesso, sarà una sorpresa in prospettiva.

**Il Consigliere Licata:**

*(intervento svolto lontano dal microfono)* No, H24, no, il litorale, comunque... e questo come un ulteriore segnale dell'attenzione che questa Amministrazione ha avuto e continuerà ad avere nei confronti del nostro territorio. Grazie, Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie, Consigliere Licata. C'è la prenotazione del Consigliere Bellini, Capogruppo di LBC.

**Il Consigliere Bellini:**

La ringrazio, Presidente. Abbiamo quasi fatto pace allora. Oggi dovremmo essere tutti un po' orgogliosi del lavoro svolto, perché è un lavoro svolto in continuità, nel quale questa Assise, questo esecutivo con il Consiglio Comunale hanno lavorato aperti alla città. Hanno lavorato in concerto con gli interessi di questa città. Questo è, diciamo, in linea generale il mio sentimento primario. Non sono tutte rose, ovviamente, e sta a noi come opposizione fare un po' il punto della situazione, perché sono state dette tante parole, secondo me, alcune giuste, alcune corrette, alcuni sono dei principi e in quanto tale bisogna tendere a questi principi programmatori, di programmazione, bisogna lavorarci, perché il PUA è un po' come una costituzione, come la Magna Carta se si vuole, e sulla quale una volta buttata giù, una volta approvata bisogna lavorare in continuazione per tendere verso. Alcune cose però stridono con ciò che in questi anni la vostra Amministrazione ha portato avanti. Come sono convinto voi sareste pronti a, diciamo, elencarci tutte le cose non fatte che stridono con il passato. Però stiamo al qui ed ora, perché io devo stare al qui ed ora, altrimenti non faccio e non svolgo il mio ruolo di pungolo per cercare di migliorare



ulteriormente la nostra città. Quindi ben vengano, diciamo, tutte le cose dette anche dall'Assessore Di Cocco, che però sono, e ritorno a dire, visto lo stato attuale della nostra Marina, sono e rimangono ad oggi delle cose sulle quali bisogna lavorare e lavorare tanto. Però grazie a questo strumento, che è uno strumento di programmazione, che è bene far conoscere alla città, sono d'accordo Renzo, perché la città è il primo controllore, aprirsi alla città significa lavorare meglio, lavorare bene, e aprirsi alla città significa innanzitutto far conoscere questi strumenti alla città. E allora, siccome è uno strumento trasversalmente approvato da maggioranza e opposizione, sul quale, grazie al lavoro svolto— e lo ringrazio— dall'ex Assessore Franco Castaldo, qui presente in aula, dalla delegata alla Marina Maria Grazia Ciolfi, dalla Presidente della Commissione Urbanistica Celina Mattei, dalla Consigliera comunale Loretta Isotton, i cui pensieri che oggi spesse volte, non neghiamo, il Ginepro Coccolone ci ha fatto sorridere, però scritto lì nero su bianco, spiegato il suo senso, spiegata la sua valenza scientifica, quando è inserito nel PUA diventa una cosa grande, perché spiegata, perché concreta, non perché sognata. E allora cercare di dare a ognuno il suo, in questo lavoro che parte da lontano con quella approvazione provvisoria, diciamo, preliminare, fatta nell'epoca dell'Amministrazione di Damiano Coletta e portata a termine oggi con l'Assessora Annalisa Muzio e la Sindaca Celentano, io credo che abbiamo fatto un buon lavoro. Però mi fermo qui con, diciamo i complimenti. Perché dico questo? Perché quando si parla alla collega, la collega Presidente della Commissione Marina, Pina Cochi, quando si parla di patti di collaborazione, e dobbiamo stare al qui ed oggi, quello è uno strumento che avete ereditato e che purtroppo ad oggi è inchiodato, è fermo. Rimettiamolo in moto questo strumento, ce lo diciamo in continuazione anche nelle segrete stanze, nelle segrete, e anche fuori sacco tra Consiglieri di maggioranza e di opposizione, ma non riusciamo a uscirne fuori. Che succede con questi patti di collaborazione? È un motore meraviglioso di apertura alla città, di innalzamento del senso di appartenenza a questa città, che non riusciamo a rimettere in moto, che non riuscite col vostro esecutivo a rimettere in moto, va sciolto questo nodo, perché è troppo importante dare libera energia a quello strumento. Sogin, Assessore Di Cocco, benissimo l'aver continuato in continuità— si è dimenticato una parte— dar seguito a quell'accordo. Oggi purtroppo, per fatti contingenti, e contingenti una guerra e un aumento dei prezzi. Però a me sembra, e qui la nota critica, che su quell'accordo con Sogin avete lavorato un po' troppo a ribasso. Non avete alzato la voce di nulla con Sogin, nonostante eravamo assolutamente in grado di farlo e lo dovevamo fare rispetto a un accordo siglato, firmato col Presidente della regione, l'ex Presidente della regione Zingaretti, e l'allora Presidente, o credo amministratore delegato della Sogin. Nero su bianco era scritto altro su quell'accordo. D'accordo, Sogin ha avuto dei problemi, ma da qui accettare senza dire una parola, quell'accordo, secondo me ce ne passa, dovevamo alzare un po' la voce, dovevamo puntare a qualcosa di più, perché quello che abbiamo accettato è il progetto minimo che era stato paventato quando c'eravamo noi. Secondo me dovevamo menare un po' di più, Assessore, quindi piano a essere orgogliosi e a non calcolare quello che è stato e quello che avete fatto. Via Massaro, altro progetto ereditato e che vi fa capire quanto sia difficile, al di là del lavoro, che come allora opposizione facevate, ma via Massaro dov'è? Via Massaro dov'è? Sono 3 anni che siete ad amministrare, nonostante tutto il lavoro fatto in precedenza quando voi eravate all'opposizione, ad oggi via Massaro ancora non parte. Quindi questo vi fa capire, ma lo sapete benissimo, è un po' un gioco delle parti, quanto in realtà sia difficile portare a casa in questo nostro bellissimo, amatissimo Stato i progetti così importanti. Lo stabilimento per persone con disabilità è un altro tema sul quale ovviamente siamo tutti uniti, perché aggiungere uno stabilimento che abbia queste caratteristiche è qualcosa di troppo importante. Anche qui, Assessore, io invito questa Amministrazione a rimanere, al di là dei sogni pindarici che quando fatti in compagnia possono diventare anche realtà, a rimanere coi piedi per terra, perché poi le occasioni rischiano di perdersi. L'esempio e l'esperienza che abbiamo fatto con il bando regionale per la realizzazione del progetto di stabilimento per persone con disabilità Tutti al Mare, nel quale per una sua personale, credo, testardaggine a volerlo realizzare sul lato sinistro del lungomare, noi abbiamo perso un anno e quest'anno anziché aspettare giugno inoltrato per vederlo realizzato, avremmo potuto averlo a maggio, se fossimo partiti quando i finanziamenti sono arrivati. Ci dovrebbe insegnare che dobbiamo capire bene come è fatto il nostro territorio. C'è una parte di territorio che è legata, viva Dio, al nostro parco nazionale, e quel parco nazionale, su quel parco nazionale il rovescio



della medaglia vuole che purtroppo non possiamo mettere una pagliuzza, facciamo difficoltà anche a permettere ai chioschi di lasciare, anziché caricarsi sopra e sotto le sdraio, sul lungomare a sinistra, appunto uno spazietto per lasciare queste sdraio sul lungomare. Figurarsi se ci avrebbero mai potuto permettere, che sia il Parco, che sia anche la Sovrintendenza, perché li sappiamo tutti i vincoli, li conosciamo tutti i vincoli che ci sono su quel lungomare. Quindi aver perso quell'anno - secondo me - ce lo potevamo risparmiare, perché l'avevamo detto, era chiaro a tutti, e così è stato. Certo, c'è un tema che è quello che mi porta più distante da queste uniche, diciamo, unici cambiamenti apportati, o uno dei pochi cambiamenti apportati dalla vostra Amministrazione su questo PUA, che è quello dell'aggiunta di stabilimenti lato destro del nostro lungomare. Ben 4 stabilimenti. Il tema è già stato toccato dalla collega Ciolfi, lo voglio sottolineare anch'io con un'osservazione fatta da Fratelli d'Italia, il partito di maggioranza relativa di questo Consiglio. Sono stati introdotti ben 4 stabilimenti in più, a mio avviso troppi per un lungomare destro che è già molto, nel quale già sono tanti gli stabilimenti. E per gli amanti della spiaggia libera, per chi non se la può permettere la spiaggia con i servizi a pagamento, togliere altro spazio su quel lato del lungomare, che sappiamo bene essere quello più servito, quello più ricco di infrastrutture e di servizi, per cui certe persone devono per forza andare in quel tipo di lungomare e non a sinistra, dove, viva Dio, il parco ci ha conservato la possibilità di non aver aggiunto nessuno stabilimento, perché se no sono convinto che avremmo pensato di realizzare stabilimenti anche lì. Come del resto si voleva fare con un'opera degna che era appunto lo stabilimento Tutti al Mare, fermo restando che in quel contesto le persone con disabilità che andavano in quel mare non avrebbero avuto alcun servizio se non il parcheggio per quei pochi che avremmo potuto aggiungere lì davanti, ma non avrebbero avuto ristoro, non ci sarebbe stato se non il chiosco a 100, 300, 400 metri, e per una persona con disabilità far fare tutti quei metri, io non credo avremmo fatto un buon servizio. Ma ripeto, andiamo avanti. Io dico che c'è molto da fare e che però questo rappresenta una pietra miliare della nostra Amministrazione, di cui dobbiamo andare orgogliosi. Credo anche che sarà necessario, e mi auguro che arrivi quanto prima, una bozza del bando delle concessioni balneari in Commissione, in modo tale che l'organo principe di questo Ente, ovvero il Consiglio Comunale, possa dare i propri indirizzi. Io, per esempio, visto che ne abbiamo parlato nelle Commissioni, ma così solo per spunto, nel bando metterei una premialità a quegli stabilimenti che realizzano all'interno di ogni singolo stabilimento una zona dedicata ai portatori di disabilità, con lettini ad hoc, con aree fatte ad hoc, con servizi fatti ad hoc. Io metterei perché così si continua a far crescere la nostra comunità su certi principi. Sulle terme, ma come faccio a non dire il pasticcio che è stato fatto sulle terme? Un pasticcio enorme fatto dalla passata Assessora Nasti, che mi dispiace non essere qui in aula nel quale si scrive nero su bianco a Regione Lazio: "Ho bisogno di altro tempo, dateci una proroga, non ci togliete la concessione mineraria, perché è il Consiglio Comunale che deve decidere", salvo poi che noi in questo Consiglio questa decisione non l'abbiamo mai presa, neanche per sbaglio. E allora mi dovete dire che senso ha la lettera della Sindaca che a concessione scaduta scrive alla Palazzo, all'Assessore regionale: "Per cortesia tornate indietro sulle vostre decisioni." Perché dobbiamo fare pace col cervello. Se quella è vero come vero, quella concessione mineraria è un tassello importantissimo per la qualità e il valore di quei territori, di quei terreni, e beh, ci dovevamo lavorare ben prima, ci potevamo e dovevamo lavorare ben prima, anche grazie alla vostra filiera di governo, che nessuno rinnega, anzi, per noi è un'occasione in più.

**Assume la presidenza, il Vicepresidente del Consiglio, Coriddi Giuseppe.**

**Il Vicepresidente:**

Consigliere, la invito a guardare il timer. Grazie.

**Il Consigliere Bellini:**

Grazie, Presidente, veramente ho terminato. E allora, su questo l'invito è ad aprirsi alla città in modo limpido e trasparente, dire quali sono le vostre idee anche su un tema così scottante come le terme, per aprire il confronto



e accogliere anche suggerimenti, suggerimenti che sul PUA sono arrivati e sono stati inclusi e fa diventare prezioso questo lavoro, prezioso e condiviso questo lavoro, ma su altri temi e su altre situazioni purtroppo questo confronto e questa trasparenza sono del tutto mancati. Grazie.

**Il Vicepresidente:**

Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Iavarone.

**Il Consigliere Iavarone:**

Sì, buongiorno a tutti. Grazie, Presidente per la parola. Oggi su questo argomento insomma lo trovo... condivido con tutti l'importanza della delibera, dell'atto che andiamo ad approvare. È una giornata importante, che rimarrà ovviamente nel percorso amministrativo di questa città, che segna uno spartiacque, se vogliamo, perché è sotto gli occhi di tutti vedere cosa succede quando c'è uno sviluppo spontaneo senza una pianificazione e ciò che invece può essere uno sviluppo pianificato. La situazione che viviamo oggi sul nostro lungomare di Latina è ovviamente, sotto gli occhi di tutti, ma di sicuro non può essere attribuito... ma dico non agli ultimi 3 anni, ma nemmeno agli ultimi 10 anni, perché sono situazioni che - appunto - si sono stratificate nei decenni. E hanno fondamentalmente creato una situazione caotica. E mi riferisco un po' più in generale, perdonatemi insomma se non mi esprimo in termini tecnici, non sono un ingegnere; mi riferisco a tutte e tre le fasce di competenza che ci sono sul Lungomare. Quella è la linea di fronte mare, ovvero in acqua, la spiaggia effettiva, quindi l'arena, e la parte dietro, quindi la parte edificata. Sono 3 fasce che nel passato, nell'arco dei decenni, probabilmente non sono mai state pianificate tutte e 3 insieme, e questo ha creato la situazione attuale dove non c'è un vero Piano di tutela della costa, non c'era, anzi ci auguriamo fra qualche ora, o anche meno, visto che dobbiamo chiudere. Non c'è un piano di utilizzazione dell'arenile attuale che vada bene per l'uso che se ne fa oggi e quello che verrà, mi auguro, per i prossimi 20-30 anni. È complicato ed è complesso arrivare a una pianificazione vera e propria della parte abitativa. Questa Amministrazione ha deciso di prendere, passatemi il termine, il toro per le corna, perché con gli Assessori competenti hanno deciso di mettere mano a tutte e tre le fasce, quindi protezione della costa, utilizzo dell'arenile e pianificazione della parte urbana. Ovviamente sono temi che non danno visibilità immediata o risultati immediati. E questo io do atto alla Sindaca, innanzitutto, che diventa troppo spesso oggetto e obiettivo di critiche, le pressioni ci sono, è inevitabile, sta nel ruolo, ma le critiche di immobilismo o di mancanza di visione e quant'altro, quelle no. E faccio i complimenti veramente alla Sindaca e agli Assessori, perché nonostante ciò, non si sono fatti prendere la mano dal dover per forza avere risultati visibili nell'immediato, ma hanno pensato anche alle generazioni future. Mettendo mano alle - plurale - pianificazioni. Questo è importante, perché semmai nessuno lo fa, noi continueremo inevitabilmente ad avere la stessa situazione caotica anche per i decenni ad andare avanti. E ci dovrebbe far riflettere. Io mi auguro, insomma, così come è stato ampiamente annunciato da tutte le forze politiche, che magari oggi arriviamo veramente a un voto all'unanimità su questo PUA. Poi, diciamo, che nei singoli interventi ognuno cerca di mettere l'accento su ciò che ha fatto la propria parte, ciò che non ha fatto l'altra. Ma quanto dura? Quanto può durare? Vi invito a fare questa riflessione: quanto possono durare queste riflessioni? Quanto durano? Il tempo dell'articolo del giornale di domani mattina, poi spariranno. Ciò che invece resta sono gli atti di pianificazione che stiamo mettendo in atto, che attraversano gli anni, attraversano le Amministrazioni, come sta accadendo, ma con senso di responsabilità, senza interrompere il filo per interessi di parte, arriva finalmente ad una meta, che, appunto - e qui viene il lavoro svolto da questa Amministrazione - c'è una visione, un ragionamento proiettato al futuro, in un territorio complesso, lo sappiamo, è stato detto, da una parte c'è il parco, una costa fragile e un doppio lungomare, se vogliamo, uno completamente a sinistra di tipo naturalistico, l'altro più urbanizzato e quindi con tutti i servizi annessi. Quindi nel pianificare un'unica pianificazione, passatemi la ripetizione, per un territorio così complesso non è assolutamente facile. Bisogna prevedere tutto e mettere l'accento su un aspetto piuttosto che un altro, andrebbe a far prevalere gli interessi piuttosto che un altro. Invece l'equilibrio con cui è stato pianificato, ovviamente da input dell'Amministrazione, dagli uffici e dai tecnici esterni,



è sicuramente il vero valore aggiunto apportato da questa Amministrazione, dove si parte non da una tabula rasa ma da una situazione esistente, una situazione che non può essere, appunto rasa al suolo, va valorizzata e va recuperata negli aspetti che si possono fare; tenendo presente che, appunto, non tutto si può fare, ma allo stesso tempo non si può nemmeno pensare di dare una pianificazione che mantenga lo status quo senza margini di sviluppo. E questo, insomma, anche qui non riesco a non fare una battuta. Io non capisco perché questo continuo sottolineare il fatto che l'unica eccezione sia stata approvata da, appunto, quella presentata da Fratelli d'Italia. Mi verrebbe da dire, ma fatemi capire, non può venire una buona idea da Fratelli d'Italia? Non era meritevole, probabilmente? Mi sembra strano, mi sembra assurdo. Poi mi dicono insomma che in realtà le eccezioni e i suggerimenti sono stati anche altri e sono stati recepiti, così come sono state fatte delle cose da cassare che invece negli anni scorsi erano state inserite, che però non erano fattibili fondamentalmente. Quindi mettiamoci dentro tutto. Quello su cui io però sinceramente non vorrei concentrarmi, non tanto sul fatto chi ha fatto cosa in passato, in presente, ma guardare appunto al futuro. Dove abbiamo una responsabilità come classe politica, ovvero la nostra responsabilità è quella di far recuperare credibilità ad un intero territorio. Recuperare credibilità si intende proprio questo, che per poter andare avanti e permettere a tutti, al cittadino di fruire dei servizi di questo territorio e non andare altrove, agli imprenditori di investire su questo territorio piuttosto che in altri... beh, non sembra, diciamo, ma è possibile che noi abbiamo questa responsabilità sulle spalle? Bene, sì, sì, perché se noi non siamo credibili, e quando dico credibilità intendo che appunto ci soffermiamo su aspetti magari che possono andar bene a quello che è il nostro concetto di utilizzo e di convivenza con l'ambiente che ci circonda, ma in realtà poi non incontra, diciamo, quello che è invece il concetto medio di sviluppo di un territorio, che è prettamente turistico. E mi riferisco sia all'utilizzatore finale che alla parte imprenditoriale, che poi ci dovrà mettere i soldi, per far sì che veramente il nostro lungomare diventi competitivo con quelli di tutti gli altri posti d'Italia, insomma. Dove, appunto, per quanto riguarda la parte pubblica, lo strumento principale è la pianificazione. A seguire, è chiaro, l'ente sovraordinato è la Regione, quindi noi dobbiamo comunque, chiunque sarà al governo di questa città dovrà continuare a tenere aperti i canali di dialogo e collaborazione con la Regione Lazio, e giustamente anche farsi sentire, in maniera importante, perché non possiamo solo subire, e attenerci alle decisioni che vengono prese altrove, ma bensì portare, dobbiamo essere portatori di interesse? Sì, non ci vedo nulla di male, ma interessi del territorio, un territorio intero che ha bisogno di questa risorsa per poter darsi un proprio sviluppo che non dipenda per forza da situazioni esterne che cambiano continuamente, perché il mare sta qua. Quindi chi investe nel mare investe e lascia tutto sul territorio. Non è uno stabilimento produttivo, quale può essere il comparto farmaceutico, che i prodotti e gli utili li porta altrove. Chi investe in questo, nel nostro lungomare, lascia le risorse sul territorio, e questo lo dobbiamo tenere ben presente, perché per quanto noi ci possiamo impegnare, e c'è il nostro Assessore Di Cocco che, che non ci dorme la notte per garantire i servizi stagione dopo stagione; per quanto l'impegno c'è e le risorse, lo sappiamo, sono limitate. Colmare i vuoti di decenni con l'ordinaria Amministrazione, l'avete vissuto anche voi, insomma, nei vostri anni di Amministrazione. Non mi sembra di aver visto un lungomare brillare, quindi è complicato. Dove ci viene in aiuto? Ci viene d'aiuto il privato. Il privato però ovviamente ha i suoi obiettivi. Noi non è che dobbiamo— ripeto, onde evitare che ci siano fraintendimenti— piegare interessi della collettività a quelli del privato. Ma ad ognuno va dato il margine per poter credere in questo progetto, progetto di sviluppo che va a beneficio di tutta la collettività. Quindi, ripeto, in questo momento, in questa fase di pianificazione è bene dare più spazio, anzi la quasi totalità dello spazio alla prospettiva che deve avere quella porzione di territorio piuttosto che alle rivendicazioni. Ho terminato, grazie.

#### **Il Vicepresidente:**

Grazie, Consigliere Iavarone. Non ci sono più interventi. Intervento, Consigliera Fiore? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Prego.

#### **La Consigliera Fiore:**



Grazie, Presidente. Allora, io ho ascoltato in streaming gli interventi che mi hanno preceduto e con particolare attenzione nella relazione dell'Assessora Muzio nella presentazione di questo progetto che viene presentato come qualcosa di molto ambizioso e che trascende le Amministrazioni, perché di fatto recepisce un lavoro già iniziato nelle precedenti consiliature portandolo a termine con un impegno dei tecnici che sicuramente è apprezzabile. E come però esponente dell'opposizione volevo cogliere l'occasione per puntualizzare alcuni aspetti che tutt'oggi però trovo discutibili della relazione introduttiva e del piano in sé per sé per la sua portata, perché pur trovandoci di fronte a uno strumento importante di programmazione, dobbiamo considerare quella che è la condizione obiettiva del nostro lungomare, perché viene spesso dipinto, io capisco che tanti che fanno politica hanno la necessità poi dopo di prospettare la propria città come la più bella del mondo, il nostro lungomare come il più bello del mondo. Però è anche giusto guardare in faccia la realtà, per cui ho sorriso un po' quando ho ascoltato l'Assessora Muzio parlare del nostro lungomare come di una bella donna un po' trascurata. E noi purtroppo dobbiamo dirci le cose come stanno. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Di Cocco, scusa, non ero attenta, però la frase c'era, la frase c'era, ed era una frase, Assessore, forse un po' troppo generosa. Perché? Perché questa *(intervento svolto lontano dal microfono)* sì, perché partire dall'analisi delle criticità è quello che poi dopo ci consente di risolverle, no? Noi dobbiamo renderci conto che noi interveniamo sulla programmazione quando il tempo della programmazione, purtroppo è difficile da rincorrere. Io condivido quello che ha detto il Consigliere Lavarone, non è un problema di questa Amministrazione o di quelle che immediatamente lo hanno preceduto, però la condizione del nostro lungomare è stata consegnata alla mia generazione, alle nostre generazioni in una condizione nella quale il recupero e la programmazione sono realmente difficili da poter calare su un territorio che è stato sfregiato da anni di abusivismo edilizio che oggi condonato non consentono nemmeno abbattimenti e ricostruzioni. Cioè noi andiamo a programmare e a inserire uno strumento urbanistico che sicuramente ha la sua importanza oggi, rispetto però a un contesto nel quale il nostro lungomare non si presenta certamente come quelli urbanisticamente più appetibili e più accattivanti sul piano turistico. Anche per questo quando noi parliamo di turismo balneare alla Marina di Latina noi ci stiamo raccontando da anni una grande favola, perché, veramente io mi interrogo oltre ai locali che possono godere del lungomare durante il fine settimana sia d'estate che d'inverno, e la destagionalizzazione è una parola estremamente abusata; ma un'altra declinazione del nostro lungomare in chiave destagionalizzata, di un turismo su larga scala e in grandi rotte, io faccio veramente fatica ad immaginarlo. E allora noi purtroppo dobbiamo fare i conti con questa realtà, che non è una colpa di questa Amministrazione, però chiaramente questo ci serve a capire qual è poi la portata reale dello strumento che noi oggi votiamo. Fatte le critiche voglio parlare anche poi dei pregi che questo progetto ha, perché voglio essere onesta intellettualmente e dare merito al lavoro che è stato svolto. Il primo punto positivo - secondo me - è che il documento riesca a ricondurre la pianificazione dentro un quadro normativo regionale chiaro, quindi questo finalmente c'è, richiamando la necessità di garantire almeno il 50% dell'arenile, pone delle regole chiare rispetto alle distanze, all'utilizzazione degli spazi, all'accesso per persone con disabilità. Sono certamente dei passi avanti, perché averlo scritto nero su bianco e non lasciarlo a quello che è un intervento estemporaneo di buona volontà di chi amministra, è certamente un quadro, una cornice di chiarezza che noi oggi andiamo a calare sul territorio. Rispetto a questo, cosa possiamo fare noi, per darci uno sprone a lavorare per la Marina e per il miglioramento delle condizioni della Marina in maniera più efficace per il futuro? Fare in modo che questo strumento non rimanga uno strumento sulla carta meramente isolato e fare in modo che sia uno strumento per poterci lavorare effettivamente. Quindi la proposta che io voglio fare al Consiglio, all'Assessore Di Cocco che è qui presente e che mi ascolta, ma anche all'Assessora Muzio che in questo momento non è presente, è quella di portare poi dopo il PUA, con una relazione annuale al Consiglio Comunale di anno in anno, per poter valutare gli stati di avanzamento di questo strumento e il suo grado di esecuzione, perché quello che poi dopo ci consente come politica anche di correggere la rotta rispetto a quello che funziona o non funziona in modo corretto. In parallelo l'Amministrazione deve fare uno sforzo in più, perché il PUA non può bastare, questo l'ha detto anche la Muzio nel suo intervento, perché chiaramente ha parlato di tutte le altre necessità che in parallelo vanno portate avanti. Penso che il



problema dell'igiene urbana e della raccolta dei rifiuti sia qualcosa che interessa la Marina in maniera estremamente importante. Sappiamo che il litorale durante l'estate va in grande sofferenza perché il carico di conferimento aumenta, ed ogni anno si verificano problemi legati alla raccolta e anche al mantenimento poi di una condizione di minimo decoro che renda piacevole passeggiare sul lungomare. Allo stesso tempo durante l'inverno l'arenile spesso non viene pulito, perché chiaramente i periodi di pulizia vengono interrotti durante la stagione invernale, ma allo stesso tempo dobbiamo riscontrare che alcuni stabilimenti che hanno concessioni durante il periodo estivo e che smontano durante l'inverno, lasciano gli stabilimenti accatastati sul margine dell'Arenile creando comunque un'apparenza, per chi passeggia sulla spiaggia, che sicuramente esteticamente è poco gradevole perché quello che si vede poi è materiale accatastato, non è bello, l'impatto visivo sicuramente non è, non è una cornice bella nella quale passeggiare. E ritengo che noi lavorando su questi elementi, ma anche la riqualificazione dei nuclei abusivi che stiamo affrontando in urbanistica e che poi porterà di conseguenza anche un miglioramento dello stato di qualità delle nostre acque, rende poi dopo l'aspetto della balneazione sicuramente più gradevole, perché la persona che va al mare quello che cerca è un litorale pulito e trovare servizi e trovare accoglienza. L'altro aspetto è sempre Di Cocco, purtroppo, l'obiettivo di riferimento, è quello che riguarda i trasporti; perché chiaramente abbiamo un lungomare che non è immediatamente fruibile, perché non è strettamente legato alla città, e quindi migliorare l'aspetto dei trasporti, migliorare la possibilità di creare aree di parcheggio che consentano di lasciare la macchina e di recarsi al mare con un certo grado di libertà è qualcosa che rende poi dopo tutto più godibile, tutto più gradevole. Quindi il mio intervento ha riservato qualche critica, ma sono criticità che tutti quanti conosciamo e delle quali ci dobbiamo fare carico insieme. E lo sprone che voglio dare all'Amministrazione è quello di riportare poi dopo il Piano progressivamente di anno in anno nella nostra aula, in modo che il Consiglio Comunale possa essere protagonista e accertarsi della sua regolare attuazione ed esecuzione. Grazie.

#### **Il Vicepresidente:**

Grazie, Consigliera Fiore. Non ci sono altri interventi, quindi chiudiamo la fase degli interventi, diamo la replica che aveva chiesto per chiusura... No, vabbè, una battuta finale. Prego, Assessore.

#### **L'Assessore Di Cocco:**

Sì, grazie. Non è assolutamente una replica, soltanto dei piccoli chiarimenti anche per chi ci ascolta e per gli stessi Consiglieri in aula. Parto un attimino dalla Consigliera Fiore, che comunque ringrazio nel suo intervento, perché ha disegnato - comunque sia - quella che è la realtà delle cose. Quando io ho fatto quell'accostamento a una bella donna, perché io vivo sulla Marina, la conosco benissimo, insomma, per me sono innamorato della Marina, insomma, non c'è niente di più bello; che purtroppo però vive il paradosso di essere un totale stato di degrado, ma non da oggi, neanche dalla passata Amministrazione, è da sempre, che purtroppo il 70% di quello che è presente sul lungomare di Latina è da ritenersi abusivo, cosa difficile da sanare, ma che devo dire che in parte col lavoro che sta facendo l'ufficio urbanistico, l'Assessora Annalisa Muzio, probabilmente già nel prossimo mese riusciremo a portare qualche bellissima novità che potrà dare a questa bella Marina, trascurata, diciamo pure, un po' di prospettiva e di futuro, su cui poi le future amministrazioni dovranno lavorare. La cosa che ci tengo a sottolineare però, che l'approvazione del PUA, è forse stato un refuso, non è assolutamente uno strumento urbanistico. Ecco, lo strumento urbanistico è quello della variante sulla Marina che stiamo portando avanti, che sicuramente insieme a quello del PUA potrà dare una, ripeto, prospettiva futura alla nostra Marina. Poi un'altra cosa che ci tengo a sottolineare, ma sempre e solo esclusivamente per la chiarezza delle cose, sul progetto Tutti al Mare, già ho avuto maniera e modo di intervenire durante la Commissione ultima di Marina e Turismo di qualche giorno fa. Il progetto Tutti al Mare non è stato assolutamente bocciato perché non si poteva fare per problemi ambientali o quant'altro, semplicemente perché all'interno del piano utilizzazione dell'arenile, oggi vigente, una spiaggia attrezzata in quel tratto non era prevista. Quindi in futuro ci sarà l'opportunità, adottando questo nuovo PUA che oggi speriamo



venga approvato, di poter realizzare una struttura, non dico spostarla, ma renderla magari gemella o crearne altri. Un'altra precisazione che ci tengo a fare: laddove non ci fossero stati quei problemi di realizzazione, la spiaggia - comunque sia - non si poteva attrezzare l'anno passato, perché comunque sia ha dei tempi burocratici di approvazione dalla stessa parte della Regione Lazio, che hanno fatto sì che si arrivasse alla stagione 2026. Ed aggiungo che la struttura balneare, anche in virtù di un quadro economico molto stringente, non ci permette di poterla realizzare e farla decollare già dal mese di maggio. Ma per una, perché poi ha bisogno di personale, bagnini o quant'altro, può decollare non prima della metà di giugno. Ecco, ho voluto soltanto precisare queste piccolezze. Sono piccolezze, ma che ci tenevo comunque sia a chiarire. Grazie, Presidente.

#### **Il Vicepresidente:**

Grazie a lei, Assessore Di Cocco. Allora, apriamo gli interventi in merito alle dichiarazioni di voto. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sì, mi hanno informato, Consigliere, però, se siete tutti quanti d'accordo, andiamo avanti e facciamo la dichiarazione di voto. Eventualmente sospendiamo *(intervento svolto lontano dal microfono)* perfetto, è chiaro il suo pensiero. Allora, se scegliere di sospendere in questo momento, non ho problemi. O iniziare a fare le dichiarazioni di voto e con l'accordo tacito che poi la Sindaca potrà fare l'intervento. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Quindi, vi ricordo che a un certo momento dobbiamo interrompere anche per il fatto della situazione idrica. Quindi sarebbe il caso di andare avanti, di andare avanti con le dichiarazioni di voto e poi far fare l'intervento. Però per correttezza lo diciamo prima. Il problema è che c'è un tavolo in Prefettura abbastanza importante, quindi ditemi voi. Io, personalmente, sarei più per fare le dichiarazioni. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Consigliere Bruni mi sta chiedendo di mettere a votazione la proposta di sospensione fino alle 1:30? Predisponiamo la votazione per la sospensione del Consiglio. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ah, no, no, no *(intervento svolto lontano dal microfono)* siete sicuri? È stata predisposta la votazione, votiamo la votazione. Grazie.

#### **Assume la Presidenza, il Presidente del Consiglio Comunale, Tiero Raimondo.**

#### **Il Presidente:**

Allora, signori, ormai la votazione è in itinere, quindi non possiamo interromperla. Però mi diceva la Sindaca, ecco, che sta qui sulle scale praticamente, quindi fra un minuto è in aula. Però, riprendiamo.... ormai. Allora, 21 voti favorevoli *(intervento svolto lontano dal microfono)* Però aspettiamo lei, aspettiamo lei. Se un minuto, saranno due, siamo due minuti. Così mi ha detto. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Allora, mi rimetti la votazione? No, facciamola, ormai è in itinere. Mi deve uscire *(intervento svolto lontano dal microfono)*. Allora, la Sindaca sta nell'ascensore, quindi possiamo pure sospenderla questa votazione se vogliamo e guadagnare qualche minuto. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sì, riprendiamo, allora? Sospendiamo la votazione. Allora, la Sindaca è entrata, quindi sospendiamo la votazione. Votazione annullata.

Allora, la Sindaca, che sta entrando, eccola qua. Allora, Sindaca, deve fare l'intervento lei di chiusura. Mi chiedo la parola quando è pronta.

#### **La Sindaca:**

Grazie, grazie a tutti per avermi aspettato e per la comprensione. Ne approfitto anche del fatto che devo intervenire per aggiornarvi sul Comitato di Ordine e Sicurezza, perché riguarda tutta la città. Il Comitato di Ordine e Sicurezza della data odierna è stato richiesto questo proprio da me, in virtù della situazione che la città sta vivendo nel quartiere Villaggio Trieste. Purtroppo il quartiere Villaggio Trieste è diventato un luogo di spaccio, si stanno intensificando da parte delle forze dell'ordine, tutte le forze dell'ordine, i controlli. Ultimamente ci sono stati anche degli arresti. Ci sono stati 13 interventi, ultimamente, degli arresti, sono stati trovati due etti di cocaina, viene trovato crack, tutti arresti per droga. Allora, lì il problema è proprio esclusivamente di spaccio e vendita di



stupefacenti. Ci sono due tipi di spacciatori. Ci sono quelli che detengono proprio la droga, che sono pare italiani, e poi ci sono i pusher, che sono quelli che la distribuiscono. Comunque sono stata rassicurata dalle forze dell'ordine, perché è tutto sotto controllo, fanno tutte le sere delle ronde, dei controlli per capire un po' la situazione. Sicuramente è un quartiere particolare, un quartiere sensibile, appesantito anche dalla presenza della Caritas, dove la sera vanno a mangiare chi ne ha bisogno. È un po' un quartiere privo di servizi igienici anche, quindi è un quartiere che va attenzionato, con la collaborazione di tutti. Però quello che ci tenevo a dire, che sono stati fatti 5 arresti e 13 denunce. Quindi cercano, le forze dell'ordine, e ringrazio il Questore, il comandante dei Carabinieri, il generale della Finanza, la Polizia Locale. Tutte le sere fanno dei presidi di Interforze in questo quartiere particolarmente sensibile della nostra città. È una situazione poi, quella che ci tenevo a dire, è completamente diversa da via Don Morosini, perché Don Morosini è una situazione senza fissa dimora e di fragilità, ma non ci sono episodi di delinquenza e di spaccio. Là è solamente una situazione dove ci sono delle persone senza fissa dimora, persone fragili che sono anche identificate dai servizi sociali; mentre lì purtroppo sta diventando una delle zone di spaccio, con la cosa che mi preoccupa di più è che ci sono anche le nuove droghe, le vecchie droghe, il crack. Cioè, che io a Latina non avevo mai sentito parlare di crack, invece pare che è arrivato pure il crack. Lo associavo più agli ambienti sudamericani quando vedevo i servizi americani. E invece pare che a Latina si sta implementando anche lo spaccio di crack. Questo è stato il Comitato di Ordine e Sicurezza. Mentre per quanto riguarda invece l'argomento di oggi, l'argomento di oggi, arriviamo finalmente all'approvazione del PUA. Oggi è un giorno importante per la nostra Amministrazione. L'approvazione del PUA è un elemento di pianificazione strategica della nostra città che riguarda tutta la città. È stato ribadito dagli interventi ai quali ho assistito, prima di andare in Prefettura, che il PUA è stato iniziato dalla precedente Amministrazione. Sì, è stato iniziato dalla precedente Amministrazione e si è proseguito in continuità amministrativa. Ma qui i meriti sono, non è una questione di meriti, perché chi usufruirà di questa grande opportunità è tutta la città. E quindi è un regalo che facciamo in continuità amministrativa alla nostra città, una delle prime, la prima della provincia ad approvare questo importante strumento di pianificazione, la seconda nel Lazio. Non ha colori il PUA, il PUA è un qualcosa che si dota la nostra Marina dopo tantissimi anni che ne è stato sprovvisto, e che cambierà finalmente il volto della nostra città. E questo è un bene per tutti, non è un bene di destra, di sinistra, ma è un qualcosa di cui ne usufruirà tutta la città e soprattutto le generazioni future. Io questo devo ringraziare gli Assessori che hanno lavorato per primi affinché oggi potessimo raggiungere questo importante risultato, dopo anni e anni di Commissioni. Mi son dimenticata il numero delle commissioni, delle riunioni. Quindi l'Assessore Annalisa Muzio all'Urbanistica, l'Assessore Gianluca Di Cocco, alla Marina e al Demanio, ma anche i Dirigenti al patrimonio del Demanio, Alessandra Pacifico, il Dirigente Paolo Cestra che è qui. Quindi questo traguardo importante per la nostra Marina segna l'atto conclusivo di un percorso amministrativo che è iniziato dall'adozione preliminare nel 2020 fino all'adozione definitiva a dicembre del 2024. Come ho detto prima, ho perso il conto delle Commissioni e delle riunioni. È stato sempre molto partecipato comunque, devo dire, il dibattito sul PUA. Sono state accolte le istanze di tutti, è stato un dibattito importante. E quindi desidero estendere anche i ringraziamenti alla precedente Presidente della Commissione che ha trattato il PUA, Commissione che trattava la Marina, Federica Censi, al Presidente Roberto Belvisi, che non c'è? Sì, è stato trattato tante volte nelle Commissioni preposte. Oggi con il PUA Latina decide di gestire, tutelare, rilanciare 13 km di costa. È uno strumento che concilia lo sviluppo economico e turistico e l'imprescindibile necessità di salvaguardare il nostro ecosistema dunale e costiero. Questo PUA è il risultato di una sintesi che recepisce gli indirizzi del Consiglio e le risultanze della Conferenza dei Servizi decisoria. I punti cardine sono stati detti nel corso del lungo dibattito, sono: la libera fruizione dei servizi rispettando rigorosamente il limite del 50% di arenile destinato alla spiaggia libera. Quindi, con questo PUA verrà garantito in maniera omogenea gli spazi dedicati alla spiaggia libera, ai varchi liberi e gli spazi in cui sorgono gli stabilimenti. Un aspetto fondamentale che questo - secondo me - è la vera chiave di volta del PUA: l'accessibilità. Si è parlato di disabilità e finalmente anche si è parlato di disabili, e io ci tengo sempre a dirlo, si chiamano persone con disabilità, non disabili, però va bene. Finalmente avremo la spiaggia per persone con disabilità, ma quella l'avremo adesso a breve tempo. Questo grazie all'Assessore Gianluca Di Cocco con questo



finanziamento regionale. Avremo questo pezzo di spiaggia che darà la possibilità anche alle persone con disabilità di poter usufruire non solo della battigia, ma anche del mare. Ci saranno sedie JOBS, ci saranno quei percorsi elettrici che portano direttamente a fare il bagno. Questa è veramente una cosa che è molto bella, molto che ci dà anche il senso dell'evoluzione di un'Amministrazione, perché l'evoluzione di un'Amministrazione, di un popolo, si vede anche dall'inclusione che hanno le persone con disabilità. E noi finalmente abbiamo l'inclusione anche al mare di persone con disabilità, e questo è un qualcosa che ci fa evolvere. E io ti ringrazio veramente per questo. Poi abbiamo, naturalmente l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche. Già il progetto ha un nome simbolico: Tutti al Mare. La sostenibilità ambientale, perché il piano recepisce integralmente le prescrizioni del parere motivato della VAS e prevede misure concrete per la protezione delle dune, l'uso di fascine frangivento e la protezione di piante pioniere. Quindi, Consigliera Isotton, vengono rispettate tutte quelle situazioni per cui lei si è sempre battuta, la tutela della duna, la nostra Marina e il pieno parco, quindi è un ecosistema di sostenibilità. Vengono rispettate, viene rispettata la natura, viene rispettata la protezione delle piante. Penso che anche lei sia contenta di questo, vero? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sì, e poi penseremo anche alle rane, perché è giusto che anche i piccoli animali vengono, il problema... ha parlato di rane, vero? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Le tartarughe? Sì, però là ci sono, nel parco, ci sono le rane smeraldine, che è una specie rarissima, lo sapevi? Rane smeraldine. Allora, c'è la chiusa delle tartarughe, che sono le tartarughe d'acqua. Poi c'è un tipo di rana rarissima che è la rana smeraldina, è una rana— vero? — è una rana rarissima. Finalmente affrontiamo il problema della stagionalizzazione, diamo agli operatori finalmente gli strumenti di vivere il mare tutto l'anno, trasformando la Marina in una risorsa stagionale, è un motore economico permanente della città. Finalmente avremo la spiaggia per gli animali. In tutte le spiagge, le grandi spiagge, i grandi litorali vi è una zona di spiaggia destinata a chi vuole portare l'amico quattro zampe in spiaggia, chi vuole divertirsi col suo cane. Perché giustamente nelle zone attrezzate, non tutti sono amanti degli animali, bisogna anche rispettare l'opinione altrui. Non tutti possono gradire un cane che ti fa il bagno vicino. Io, non mi farebbe niente, sicuramente. Anzi, mi farebbe piacere. Però anche questa parte della spiaggia destinata ai nostri amici a quattro zampe, trovo che anche questa sia una cosa che ci evolve ulteriormente. Quindi gli sport legati al mare, il kitesurf, la vela, il surf, tratti di arenile dedicati a questi sport. Io ho avuto modo di conoscere il mondo della vela, è un mondo a parte. So quanto ci tengono, le associazioni che si occupano di surf, di kitesurf, di vela, ad avere una zona loro dedicata. Io sono andata a trovarli molte volte quando fanno le regate, la partenza. È uno spettacolo colorato, meraviglioso, uno spettacolo bellissimo. È giusto che anche gli sport di mare vengono valorizzati, perché anche loro rappresentano un'importante realtà del nostro territorio. Sono tantissimi quelli che fanno vela, che fanno kitesurf; e mancavano proprio di una zona a loro dedicata. Quindi desidero ringraziare, come accennato poco fa, tutto il personale del Dipartimento del Territorio e Rigenerazione Urbana, l'architetto Emanuele Spagni, e anche il progettista incaricato, l'architetto Cristoforo Pacella. Abbiamo ascoltato il territorio, esaminato e recepito le osservazioni pervenute e superato con successo la fase di valutazione ambientale strategica. Inoltre abbiamo accolto diverse istanze dal comparto balneare, confermando le aree demaniali storiche e portando a 32 il numero totale delle concessioni, dai 28 esistenti e 4 nuove. Questo sempre nel rispetto del 50% della spiaggia libera. Oggi approviamo il futuro della Marina di Latina, un futuro fatto di servizi moderni, tutela della biodiversità, accessibilità universale, nuove opportunità di lavoro. Per comprendere a pieno la portata di questo atto, non solo dobbiamo guardare al PUA come un elemento isolato, ma come un tassello fondamentale di un mosaico urbanistico e infrastrutturale molto più ampio che stiamo componendo per la città di Latina. Il PUA si inserisce in una visione di rigenerazione urbana che dialoga direttamente con gli altri strumenti della pianificazione. Parlo evidentemente del PPE della Marina, così come del nuovo PPE di Borgo Sabotino, il nuovo PPE di Borgo Grappa, perché diciamo, non c'è sviluppo del litorale senza una connessione coerente col tessuto urbano, con la visione di una nuova mobilità sostenibile e con la progettazione di opere strategiche, come in primis un'altra opera importantissima di viabilità sarà il completamento di via Mazzaro. Completamento di questa arteria è la chiave di volta per decongestionare il lungomare. La pianificazione che approviamo oggi si chiama proprio: realizzazione di via Mazzaro come



infrastruttura strategica per garantire un flusso ordinato di visitatori e una logistica efficiente per i servizi balneari. Inoltre, la definizione delle aree demaniali e delle nuove concessioni, che passano a 32, è stata pensata per integrarsi con l'offerta turistica e ricettiva che la nuova pianificazione urbanistica intende incentivare nell'entroterra immediato. La certezza del diritto, l'individuazione di nuove aree in concessione permetteranno agli operatori di programmare investimenti a lungo termine. Creando nuovi posti di lavoro, e diretti e dell'indotto. Quindi promuoviamo anche lo sviluppo economico del litorale. L'individuazione dei varchi pubblici ogni 250-300 metri per avere accesso alle spiagge libere, garantiscono standard elevati per i cittadini, indipendentemente dalla loro capacità di spesa. Grazie al recepimento del parere della VAS, trasformiamo la tutela della duna da vincolo a risorsa. Un litorale curato e protetto ha un valore di mercato e di immagine immensamente superiore. Approvando la proposta di deliberazione del PUA, così come all'ordine del giorno odierno, significa sbloccare il potenziale di Latina come città di mare. Stiamo dicendo che la nostra Marina è molto di più di un allegato della città, è il cuore pulsante integrato di un sistema di trasporti moderno, è pronto a battere, grazie a una pianificazione, che finalmente guarda il futuro, con ordine e coraggio. Oggi compiamo tutto insieme, maggioranza e minoranza, questo atto importante. Perché mi sembra di aver capito, dai discorsi che ho sentito prima, che nonostante alcune perplessità, anche la minoranza voterà favorevole questo PUA in continuità amministrativa. L'abbiamo iniziata tanti anni fa a lavorare e lo terminiamo noi. Quindi oggi compiamo un atto importante per tutta la città, tutti insieme. Oggi compiamo un atto coraggioso che sarà un volano di sviluppo del nostro territorio. Con questo atto diamo mandato per l'ultima fase alla trasmissione alla Regione Lazio, affinché il nostro PUA sia pubblicato sul bollettino ufficiale per l'entrata in vigore definitivo. Quindi, invito tutto il Consiglio a un voto importante, un voto consapevole. Un voto trasversale, un voto che la nostra Marina, Latina anche città di mare, il famoso slogan detto tante volte. Penso che la nostra città merita questo voto trasversale, importante, consapevole, orientato verso una prospettiva di sviluppo. Grazie.

**Il Presidente:**

Allora, grazie a lei, Sindaca. Allora, dopo l'intervento della Sindaca, possiamo procedere con le dichiarazioni di voto. Si è prenotata la Consigliera Campagna. Prego.

**La Consigliera Campagna:**

Sì, grazie, Presidente. Volevo ringraziare la Sindaca per l'aggiornamento sul comitato di ordine e sicurezza svoltosi in Prefettura relativamente alla situazione a Villaggio Trieste. Però Sindaca, vede, credo che molti di noi si aspettassero un intervento un po' diverso, soprattutto perché lei oggi ci ha detto che è stata in Prefettura a fare questo comitato, convocato da lei e io mi aspettavo che tornasse in aula a dirci un po' gli esiti, le risposte che un intero quartiere, Villaggio Trieste, ma tutta la città, poi si aspetta.

**Il Presidente:**

Allora, Consigliera, lei sa bene, poi tra l'altro è una collega del Ministero che in alcune circostanze, come in questo caso, non possono essere divulgati i dati, visto che il comitato è, come dire, una struttura molto delicata che valuta alcune cose che non possono essere divulgate, ovviamente. Prego.

**La Consigliera Campagna:**

Sì, ma la Sindaca oggi in aula ha parlato di arresti, di denunce, di numeri. Chiaro che non ci aspettiamo di sapere le indagini né istruttorie né tantomeno quello che le forze dell'ordine, siamo sicuri, stiano facendo nel migliore dei modi. Io, Presidente, però mi aspettavo una risposta di tipo politico e sociale, e diciamo integrata come Amministrazione. Le forze dell'ordine fanno il loro lavoro, la Prefettura assolutamente fa il suo lavoro. Io volevo capire qual era la risposta da parte dell'Amministrazione, che non fa, diciamo, il poliziotto, non fa, questo un tipo di ruolo che fanno altre forze dell'ordine, ma è mancata secondo me la risposta appunto dell'Amministrazione,



perché appunto la Sindaca, ci ha citato i numeri, gli arresti, ci ha persino spiegato la differenza tra gli spacciatori e i detentori, ci ha detto che lei è stupita del fatto che a Latina ci fosse il crack, che mi sembra un'affermazione di carattere personale, un suo stupore personale, non certo politico. Io avrei voluto invece sapere, fermo restando il segreto istruttorio, che ovviamente deve mantenere, volevo sapere invece quali risposte pensate pensava di mettere in campo come Amministrazione, se aveva delle idee su delle soluzioni concrete, perché io da questo intervento Sindaca ho solo sentito: un elenco di problemi, un elenco di considerazioni personali e non una parola concreta su come affrontarli né tantomeno su come risolverli. E posso dire, Presidente, io ho trovato anche grave che parlando del quartiere la Sindaca abbia detto testualmente che “il quartiere sarebbe, è appesantito dalla presenza della Caritas.” Io la trovo un'affermazione sbagliata e ingiusta, perché io credo, Sindaca, che la Caritas svolga un ruolo fondamentale, offre pasti, sostegno, assistenza a persone in difficoltà, a tante famiglie, a tanti cittadini italiani e stranieri, e che vivono (*intervento svolto lontano dal microfono*)

**Il Presidente:**

Per favore, Sindaca, per favore, facciamo concludere...

**La Consigliera Campagna:**

Presidente, io voglio concludere il mio intervento.

**Il Presidente:**

Concluda il suo intervento, per favore.

**La Consigliera Campagna:**

Dicevo che la Caritas offre sostegno e assistenza a tantissime persone che vivono in condizioni di fragilità. E, Sindaca, trasformare la solidarietà in un problema significa colpire chi aiuta e chi ha bisogno. Il tema, credo, Presidente, sia un tema politico e sociale. (*intervento svolto lontano dal microfono*)

**Il Presidente:**

Poi ci saranno... allora facciamo concludere, Sindaca. Poi... (*intervento svolto lontano dal microfono*)

**La Consigliera Campagna:**

(*intervento svolto lontano dal microfono*) l'ha detto lei, l'ha detto lei, ha detto “ad appesantire”, ha detto che la Caritas appesantisce. Presidente...

**Il Presidente:**

Per favore, Sindaca, facciamo finire la Consigliera, poi ci saranno i capigruppo a replicare alla Consigliera.

**La Consigliera Campagna:**

L'ha detto testuale, ha detto “appesantisce il quartiere”. Lei ha detto testualmente, ha detto testualmente che il quartiere è appesantito dalla presenza della Caritas.

**Il Presidente:**

Allora, concluda l'intervento.

**La Consigliera Campagna:**

Concludo. Presidente, la mia è una considerazione politica, perché io credo che per voi il disagio sociale è una colpa individuale, non una azione collettiva da affrontare con servizi, inclusione, prevenzione e presenza dello Stato e



delle istituzioni. E lo avete dimostrato, Sindaca, anche lo scorso anno quando avete spostato il dormitorio al Colosseo per fare un ghetto. Perché per voi evidentemente il disagio sociale, la povertà, sono problemi che vanno nascosti e non affrontati.

**Il Presidente:**

Concluda.

**La Consigliera Campagna:**

No, Presidente, mi avete interrotto.

**Il Presidente:**

Vabbè, sono 20 secondi, dai. Ma 20 secondi ti hanno interrotto, dai, concludi per favore.

**La Consigliera Campagna:**

Presidente, io credo che una Sindaca debba risolvere i problemi, affrontarli con responsabilità, umanità e politiche all'altezza della situazione. Oggi ravvedo che nell'intervento della Sindaca questo è mancato e per quanto mi riguarda è l'ennesima prova della sua inadeguatezza.

**Il Presidente:**

Allora, Consigliere (*intervento svolto lontano dal microfono*) allora, poteva evitare di dire “vergognosa” perché l'avevamo detto già l'altra volta, però adesso ci sono i Capigruppo che possono benissimo politicamente, perché queste le difese della Sindaca eventualmente possono essere assunte dai Capigruppo, se lo ritengono, nel loro intervento per dichiarazione di voto. Non si è capito se vota a favore però delle... (*intervento svolto lontano dal microfono*) Nell'intervento forse l'ha detto. Ah, ok. Normalmente la dichiarazione di voto si ribadisce il voto favorevole. (*intervento svolto lontano dal microfono*) No, no, no, vabbè, l'ha detto. Consigliere Furlanetto, Consigliere Furlanetto.

**Il Consigliere Furlanetto:**

Grazie, Presidente. Ma io credo che la collega Campagna ha proprio intrapreso male quel discorso del nostro Sindaco. Il Sindaco intendeva che... (*intervento svolto lontano dal microfono*)

**Il Presidente:**

Adesso facciamo intervenire il Capogruppo.

**Il Consigliere Furlanetto:**

(*intervento svolto lontano dal microfono*) usufruiscono della Caritas, ma nel contempo fanno anche uso di... oh, ma l'intento del Sindaco questo era, non è la colpa della Caritas. Ma dai, ma siamo seri, per favore, ma siamo seri, che ci saranno soggetti che vanno alla Caritas che sono anche purtroppo quello che sono.

**Il Presidente:**

Allora, vada avanti, Consigliere Furlanetto.

**Il Consigliere Furlanetto:**

Sì, grazie Presidente. Torniamo sul punto. Beh, io ribadisco il punto importante che oggi viene approvato in Consiglio Comunale, che è il PUA. Però vorrei dire due cose. Io vorrei ringraziare nel frattempo quegli operatori economici della Marina che, pur non avendo, diciamo, queste regole certe fino a oggi, hanno mantenuto vivo quello



che è il nostro litorale nelle mille difficoltà che purtroppo si ritrovano. Quindi con questo atto noi andiamo a dare delle regole certe alle nostre attività commerciali, integrando su tutto quello che sono le attività sportive in mare, in spiaggia, gli stabilimenti per i diversamente abili. Quindi credo che sia un PUA veramente completo nelle sue parti. Però non è certo, non è tutto quello che serve per la Marina, al di là dello sviluppo della Marina, tutela ambientale, salvaguardia dell'erosione; noi dobbiamo essere capaci, l'Assessore Di Cocco, velocemente di mettere in campo quei 6 milioni di euro per contrastare l'erosione, con quelle che sono le barriere soffolte o ripascimento morbido. Oltretutto dobbiamo, Sindaco, dare un input veloce, perché il PUA è un primo punto, poi ci sono altri due. Il secondo punto è lo sviluppo, è via Massaro, che quanto prima verrà messa a bando, e abbiamo visto dal PPE con le varie traverse che vanno a decongestionare quello che è il traffico della Marina, perché credo che al suo tempo sia stato fatto un errore invertire il senso di marcia del lungomare, perché hanno creato un disagio a Foce Verde e a Borgo Sabotino, in maniera impressionante, dall'uscita dal mare. Quindi con lo sviluppo, con la realizzazione di via Massaro e le varie traverse che verranno realizzate, credo che sia veramente il punto focale della nostra Marina. Quindi bisogna dare un input all'Assessore Muzio con quelle che sono le risorse opportune per andare avanti con lo sviluppo del PPE, della Marina di Borgo Saporino, di Borgo Grappa. Altrimenti rimane il PUA, rimane una cosa ferma lì assistente. Voglio ringraziare tutti gli uffici, dal Dirigente Cestra, l'architetto Spagni, lo studio Pacella, l'Assessore Muzio, Di Cocco, tutta l'intera Giunta guidata da lei, Sindaco, che hanno portato a termine questo atto programmatico di pianificazione della nostra Marina. Voglio dire però anche a Ranaldi che abbiamo un clima che qua su 365 giorni, 300 giorni abbiamo il sole. Basta vedere nelle domeniche di sole che la città si svuota, va verso il mare. Quindi, importantissima è la destagionalizzazione di questi stabilimenti, che sicuramente una volta avviati, io sono stra-sicuro che il mare si riempie anche nel periodo invernale, a Natale, o quando ci sono le belle giornate; perché noi abbiamo 2 mesi tra freddo e pioggia, gli altri 300 giorni sono bel tempo grazie a un clima che il nostro Signore ci ha donato. Insomma, quindi dobbiamo essere felici di questa cosa e sfruttare al massimo questo PUA e questa Marina per dare ulteriore sviluppo alla città e fare in modo che i nostri figli possano rimanere nel nostro territorio e investire nella Marina. Speriamo quanto prima che con la Sogin venga realizzato il ponte su Muscarello, perché anche quella è un'arteria che purtroppo va completata. E non dimentichiamoci anche di tutti quei nuclei abusivi, i consorzi che esistono sul nostro lungomare, che fino ad oggi anche loro hanno contribuito per quello che è lo sviluppo della nostra Marina. Quindi, Assessore Muzio, PPE, consorzi, nuclei abusivi, noi dobbiamo correre per dare giuste risposte al territorio. E preannuncio il voto favorevole del PUA. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie, Consigliere Furlanetto. Il Capogruppo del Movimento 5 Stelle, Ciolfi, prego.

**La Consigliera Ciolfi:**

Grazie, Presidente. In questa dichiarazione di voto ho necessità di chiarire e di ricordare, ribadire per trasparenza ai cittadini, ho necessità di ribadire per trasparenza ai cittadini che questa pianificazione è frutto del lavoro della precedente Amministrazione. E se permettete, se permettete, non può essere, Sindaca, che solo oggi non sia una questione di meriti, perché quando i meriti sono i nostri non è questione di meriti, quando sono i vostri i meriti ci sono, ed è giornata storica. Quindi mettiamo tutti quanti i puntini sulle i e ricordiamolo ai cittadini che i meriti vengono oggi da questa parte dell'opposizione, per quanto riguarda la fase di pianificazione. A quello mi riferisco. Quindi per quanto riguarda l'aver previsto le 13 spiagge libere con servizi di bau beach, di vela, di kitesurf, aree eventi, sport da spiaggia, punto di ormeggio. Punto di ormeggio. Se andate nella parte del disciplinare tecnico trovate addirittura lì le banchine galleggianti per prevedere il punto di ormeggio a Foce Verde. E quello c'era già nel 2020, quindi l'avevamo previsto noi. Uno scivolo di Alaggio di 18 metri. Io spero che non l'abbiate ridotto nelle dimensioni, perché nel 2020 era di 18 metri. Lo stabilimento, l'area matrimoni e 4 spiagge libere con servizi dedicati, accessibilità ottimale, oltre al nuovo stabilimento dedicato alla stessa cosa. La tutela della duna, la



modalità descritta con una ampiezza di particolari e dovizia di particolari su come pulire, fare il servizio di pulizia della spiaggia, proprio per tutelare la duna e soprattutto quell'andare ben oltre il 50% richiesto dalla legge regionale di lasciare spiaggia libera. Noi siamo andati, il limite minimo, il limite prevedibile per legge è del 50% almeno. Noi siamo andati ben oltre con questo PUA perché abbiamo 7,5 km di spiaggia libera, pari quasi all'80% di Arenile, anche ben distribuito negli ambiti omogenei, perché sul lato destro c'è il 66% di spiaggia libera, sul lato sinistro c'è il 94% di spiaggia libera. E quindi di tutto questo ne andiamo orgogliosi e vi ringraziamo per aver accolto e portato avanti, per continuità amministrativa, il lavoro che abbiamo pianificato durante la nostra Amministrazione, nonostante— questo voglio ricordarlo— lo abbiate contrastato, ridicolizzato, sminuito e non approvato. E non approvato. Quello che oggi voi state approvando, dicendo “una grande conquista”, l'avete bocciato, o siete usciti dall'aula nel 2020. E quindi questo va assolutamente ricordato. Era un'aula virtuale, ricordiamo pure questo, perché eravamo nel tempo di COVID. Tutto questo, ripeto, è doveroso per me ricordarlo, rivendicare l'enorme lavoro che è stato svolto. E sempre per trasparenza, ricordo ancora, quello che è stato, sulla pianificazione, premetto, limitatamente alla pianificazione, ma quello è, è un atto pianificatorio, non urbanistico, ma pianificatorio, l'unico contributo che questa Amministrazione ha dato sulla pianificazione è stato l'accoglimento della osservazione di Fratelli d'Italia, che lavarone dice: “Beh, che male c'è, se avere una buona idea è una forza politica, allora perché non l'accogliamo?” Perché per noi non è una buona idea, perché aver aggiunto altri 4 stabilimenti balneari a un PUA completissimo, completo, che aveva già tutte queste spiagge libere con servizi e tutti i servizi previsti, più tutti i 28 stabilimenti già esistenti e concentrati sul lato destro, poteva essere assolutamente più che sufficiente per fornire Latina dei servizi di cui necessita la Marina. Però per voi era fondamentale aggiungere altri 4 stabilimenti, di cui uno va a spaccare in due l'area eventi, che non è più un'area lunghissima, ma è ridotta a due piccole metà. E questo per noi rappresenta l'unico neo di questa pianificazione. E soprattutto ricordo, e questo lo trovate scritto, lo cito testualmente in delibera, che l'eventuale accoglimento dell'osservazione di Fratelli d'Italia, aggiungo, di confermare le concessioni demaniali previste nel PUA vigente comporta inevitabilmente una revisione del PUA. Quindi questo aver accolto quell'osservazione ha portato ad un ritardo. Quindi oggi siamo qui...

**Il Presidente:**

Concluda.

**La Consigliera Ciolfi:**

... aprile 2000, a maggio 2026, quando l'accoglimento dell'osservazione è avvenuto nel 2023. Quindi saremmo potuti arrivare anche un po' prima a questa giornata storica, però l'importante è esserci arrivati. E quindi il nostro voto sarà sicuramente favorevole, perché siamo orgogliosi del lavoro che abbiamo svolto. Però, mi consenta, Assessore Di Cocco, alle sue dichiarazioni di intenti devono seguire degli atti concreti. Tutti noi vogliamo la Marina bellissima, funzionante, accessibile. Ma quello che vediamo oggi è che per la terza volta arriviamo in affanno sulla aggiudicazione del servizio salvamento, con dei problemi in corso. Vediamo che le gare per le concessioni balneari non sono ancora state bandite (*intervento svolto lontano dal microfono*) Presidente.

**Il Presidente:**

Allora, concluda, però, Consigliera...

**La Consigliera Ciolfi:**

La concessione mineraria, l'avete fatto andare via senza sottoporre al Consiglio Comunale e oggi, apprendiamo, Sindaca, che la volete ripristinare, ben venga, ma non lo dite a parole, fatelo. Abbiamo fatto un'interrogazione puntuale dalla quale non sono arrivate risposte. C'è una mozione ancora in corso di essere discussa, e quindi...

**Il Presidente:**



Grazie, Consigliera...

**La Consigliera Ciolfi:**

...quello che vogliamo vedere sono atti concreti. Quindi, la vera sfida è attuare questo piano.

**Il Presidente:**

Grazie, grazie a lei.

**La Consigliera Ciolfi:**

Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie, Consigliera Ciolfi. Consigliere Catani. Per dichiarazione di voto, prego.

**Il Consigliere Catani:**

Sì, grazie Presidente. a me sembra che in quest'aula troppe volte i colleghi, soprattutto quelli dell'opposizione, con livore salgono sul palcoscenico. E abbiamo appena avuto un paio di dimostrazioni. Io penso che il Sindaco, in assoluta buona fede, avesse citato, per continuità amministrativa, il lavoro svolto sul PUA dalla precedente Amministrazione, addirittura iniziato, come ha ricordato prima, mi sembra il Consigliere Furlanetto, ma potrei sbagliare, il che il lavoro fosse, Anzalone, fosse iniziato addirittura dalla Giunta Di Giorgi, insomma dall'Amministrazione Di Giorgi, al netto poi di come andò quel tipo di percorso. Però vorrei tornare ora sul punto in questione, perché comunque il PUA è un architrave pianificatorio, come ricordava oggi l'Assessore Muzio. Io direi di più, o meglio, è una tessera di un puzzle più grande che è la nostra Marina e soprattutto il rilancio sul quale noi dobbiamo lavorare per la nostra Marina. Sono già state ricordate, quindi faccio una veloce panoramica: la salvaguardia ambientale e del sistema dunale, la destagionalizzazione delle attività, l'accessibilità pubblica al litorale con inclusione, con spiagge attrezzate, libere spiagge attrezzate con inclusione e servizi, o come ricordava prima nel suo intervento il mio collega Di Partito, perché sì, certo, il PUA è fondamentale, ma come ho detto è un tassello di un puzzle più grande. I servizi sulla Marina, il collega Licata richiama la guardia medica turistica, sarà un altro elemento importante sul quale lavorare per permettere soprattutto nella stagione turistica un reale servizio ai cittadini, che possono incorrere, avere problemi. E quindi la guardia medica turistica in questo può essere in realtà un grande vantaggio. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Non intasare il pronto soccorso, certo. Grazie per l'assist, Consigliere Coluzzi. Ma così come potremmo parlare, sempre già citata, ma perché chiaramente tutti in quest'aula conoscono i problemi della nostra Marina, via Massaro. Il completamento del secondo tratto di Via Massaro è un'opera strategica per la Marina, per costruire, altra viabilità, altri eventualmente pennelli con parcheggi, Assessore Di Cocco, come le è stato già anticipato prima da qualche collega, o non mi ricordo da chi. Completamento di Via Massaro diventa un'opera strategica importantissima per la Marina. Lo diciamo noi, ma in realtà viene detto e ribadito già da tantissimi anni. E soprattutto con questo PUA diamo sicuramente le certezze a chi già investe e a chi investirà sulla nostra Marina in futuro. Vado verso la conclusione del mio intervento. Vorrei ringraziare anch'io i nostri Assessori, Gianluca Di Cocco, Annalisa Muzio, gli Assessorati e il Dirigente Paolo Cestra, l'architetto Spagni, l'architetta Taddei, lo studio Pacella con tutti i suoi collaboratori che sono stati partner fondamentali in questi anni per la redazione del nostro PUA. Chi ha presieduto le Commissioni, quindi l'ingegner Belvisi e l'avvocato Cenzi oggi, scusate, la Consigliera come Presidente di Commissione prima, e oggi che ha portato a compimento l'iter invece la Presidentessa Cochi. Il gruppo di noi moderati con assoluta soddisfazione esprimerà chiaramente voto favorevole. Grazie, Presidente.

**Il Presidente:**



Grazie a lei, Consigliere Catani. Allora, la Consigliere Isotton, su delega del Capogruppo Bellini.

**La Consigliera Isotton:**

Sì, grazie, Presidente. Faccio un piccolo ricollegamento al discorso della Sindaca che ci ha informato sulla gravità della situazione che si è messa in moto lì nel quartiere Trieste. E penso che avrà sicuramente modo di chiarire meglio, magari la sua espressione. La Caritas svolge sul nostro territorio, penso da quasi una cinquantina d'anni, un servizio veramente prestigioso. Però vengo a dire che negli ultimi anni, dal COVID in poi, il servizio diciamo è più precario, no? Perché mentre prima le persone potevano entrare, quindi sedersi a tavola, avere un maggior conforto, un maggior servizio; attualmente, diciamo che questo servizio viene fatto solo all'esterno, no? Perché non ci sta più personale sufficiente, che è tutto di volontariato da parte delle parrocchie, delle diocesi, eccetera eccetera, e non si riesce a garantire questo servizio all'interno. E quindi questo potrebbe essere anche un'occasione per portare chiaramente un po' di *(intervento svolto lontano dal microfono)* eh, vabbè, volevo...

**Il Presidente:**

Consigliere Anzalone, facciamo intervenire. Sta facendo delle considerazioni e sta usando il suo tempo in questi termini, quindi, facciamola concludere.

**La Consigliera Isotton:**

Volevo semplicemente dire che in effetti potremmo anche, in qualche modo, ragionare e, come Amministrazione, perché penso che il discorso della Caritas non debba essere soltanto svolto dalla diocesi. È un tema che ci investe tutti perché è un problema sociale importante che potrebbe anche aumentare nei prossimi tempi viste le precarietà della vita e delle persone. Allora, magari fare in modo che non ci sia solo un centro di distribuzione della mensa, ma anche connetterlo, magari un altro distretto della città, ma soprattutto garantire il servizio all'interno, che è sicuramente più dignitoso, perché io penso che adesso, è dal COVID, dal 2020 praticamente viene data, insomma, chiaramente una quantità sufficiente di cibo, però così alla porta, no? E questo crea *(intervento svolto lontano dal microfono)* e rimangono fuori, quindi un certo disagio. Ecco, *(intervento svolto lontano dal microfono)* esatto. E quindi diciamo, sicuramente magari in un'altra occasione, nelle Commissioni possiamo ritornare su questo tema e anche ragionare insieme su eventuali strategie per migliorare tutta quella situazione. D'altra parte ci sono anche dei progetti in corso di riqualificazione dei parchi, c'è il parco il Secondo Stralcio, c'è il parco Porta Nord, speriamo anche il parco delle Acque Medie, che comunque quando ci sarà una fruizione migliore di tutta quella zona lì, sicuramente ci sarà anche più controllo, e più mediazione sociale. Vengo al PUA. Allora, come dicevamo, è un piano strategico importante, coinvolgente; un piano capace di coniugare tutela e fruizione con spazi ragionati. spazi ragionati che devono servire, diciamo, a soddisfare un po' tutte quelle richieste che il nostro territorio esprime in base sia alla fruizione proprio del mare, ma anche alla fruizione da parte di gruppi particolari. Quindi abbiamo detto gli spazi per la migliore accessibilità ai gruppi sportivi che fanno sport acquatici. Ma tengo a sottolineare anche l'importanza, al di là dei servizi fatti sia dagli stabilimenti balneari e dai chioschi, anche gli spazi che dovrebbero essere fruiti dalle associazioni, dai centri sociali, le colonie. Quanto è importante garantire anche gli spazi, Assessore Di Cocco, gli spazi anche per le colonie, no? Perché il nostro mare non è soltanto il mare nostro della comunità di Latina, ma è anche il mare delle comunità intorno, delle colline, dei paesi che stanno nelle nostre colline, e quindi garantire anche la possibilità di avere degli spazi adeguati per questo è importantissimo, no? Le colonie insomma sono un grosso punto di svago per tanti bambini che magari le loro famiglie non possono portarli al mare, quindi si aggregano con le associazioni e questa cosa è possibile. Ecco, poi volevo sottolineare l'importanza di garantire la sicurezza alla balneazione. Allora, questo è un punto strategico, perché la sicurezza....

**Il Presidente:**

Concluda.

**La Consigliera Isotton:**

... la sicurezza alla balneazione deve essere garantita in egual modo sia sul lato destro che sul lato sinistro. E ci sono degli esempi conclamati di interventi fatti proprio per salvare bagnanti in momenti particolari in cui magari il mare è un po' agitato. E quindi questo sicuramente deve essere una cosa importantissima da mettere in moto, in uguale equilibrio, destra e sinistra. So che anche il discorso della guardia medica, la guardia medica turistica, ma anche i punti, diciamo, di intervento con i mezzi veloci qualora ci siano delle situazioni di emergenza come possono capitare. Finisco, solo un secondo. Penso che comunque questo discorso del PUA va inserito in un contesto molto più importante e generale. Teniamo presente anche il contratto di costa con tutte le azioni che servono a garantire la qualità dell'acqua, perché noi possiamo avere il piano più bello del mondo, ma se ci avessimo l'acqua che non è qualificata, faremo un buco nell'acqua, appunto, no? Quindi l'impegno è globale, è strategico su tutti i settori; e quindi tutti quanti ci dobbiamo impegnare perché questo possa essere calato in una realtà con molta responsabilità e consapevolezza. Dichiaro il voto positivo del Movimento LBC.

**Il Presidente:**

Perfetto. Allora, grazie. Consigliere Rinaldi, 5 minuti a sua disposizione. Aspetti, Consigliere Valletta, si prenota di nuovo per favore, che erroneamente l'ho cancellata.

**Il Consigliere Rinaldi:**

Ha fatto bene la minoranza a sottolineare tutto il lavoro che è stato svolto nella precedente Amministrazione. Non è una perdita di tempo, perché su tanti progetti, forse c'è bisogno di tempo, no? C'è bisogno di storicizzare. Quindi lo ribadisco, questo è uno di quei progetti importanti che nella continuità amministrativa arrivano a compimento. Un PUA importante, pieno di tante particolarità, con un'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e ai servizi sul territorio. Ovviamente, come tutti quanti, come tutta la pianificazione, la progettualità, adesso ha bisogno della messa a terra, che non è un fatto secondario, è un fatto importante. E, io voglio ribadire alcuni punti che ci devono portare via tempo e dobbiamo dedicare attenzione. Allora, riprendo la parte sulla destagionalizzazione. La destagionalizzazione ha bisogno dello sviluppo del litorale. Quindi insisto per capire quale sarà la direzione del nostro litorale, ci si sta lavorando sul PPE, ma ovviamente il PPE della Marina metterà in campo le premesse di quello che poi dovrà essere lo sviluppo economico. Quindi dobbiamo mettere, dobbiamo riflettere su alcuni dei punti salienti della nostra Marina. Credo che le terme non possano essere accantonate. Deve essere uno delle questioni che dobbiamo affrontare, dobbiamo risolvere una volta per tutte. Dobbiamo capire qual è, quali sono le intenzioni dell'Amministrazione. Dobbiamo riflettere e capire anche Rio Martino come si deve concludere, perché abbiamo parlato ovviamente di un possibile porto a Foce Verde, ma abbiamo Rio Martino, dobbiamo, chiudere tutta questa partita. Il problema dell'insabbiamento lo dobbiamo risolvere al più presto. C'è un problema sul litorale che riguarda la manutenzione. E quindi la direzione che deve prendere il nostro litorale lo dobbiamo decidere, lo dobbiamo approfondire. Capire come si sviluppa la città sul litorale, perché la destagionalizzazione passa attraverso il fatto che il litorale sia vissuto, ci siano servizi importanti che vengono utilizzati non solamente d'estate, ma vengono utilizzati tutto l'anno. Una sottolineatura anche su Villa Fogliano, perché sappiamo che il demanio sta lavorando, è un asse importante nello sviluppo complessivo della Marina, insieme ai due PPE di Borgo Grappa e Sabotino. Non ultimo, è stato approfondito nella Commissione Ambiente, il Consigliere Porzi l'ha messo all'attenzione. Dobbiamo capire la centrale nucleare, si sta facendo il decommissioning, ma quale sarà lo sviluppo futuro e che ruolo deve avere all'interno del litorale. Quindi, ovviamente ci sarà il mio voto favorevole, ma ci sono tante questioni aperte che dobbiamo affrontarle e abbiamo davanti ovviamente la messa a terra del PUA, che non è una cosa da niente. Grazie.

**Il Presidente:**



Grazie, Consigliere Ranaldi, ha rispettato, anzi si è tenuto al di sotto di 5 minuti. Quindi, Consigliere Valletta, a lei la parola (*intervento svolto lontano dal microfono*) Era sparito, poi è ricomparso. Allora le do la parola prima al Consigliere Di Matteo o a lei, Consigliere Valletta. (*intervento svolto lontano dal microfono*) Ok, allora Consigliere Di Matteo, prego.

#### **Il Consigliere Di Matteo:**

Sì, grazie, Presidente. No, grazie, Presidente. Il nostro gruppo si è dovuto assentare per motivi urgenti, quindi intervengo io su delega. Il voto che oggi il Consiglio Comunale si appresta ad esprimere sul PUA assume un significato che va oltre il singolo provvedimento urbanistico. È una scelta che riguarda la direzione che vogliamo dare alla nostra città. Continuare o a restare fermi oppure accompagnare con responsabilità un percorso di sviluppo o riqualificazione. La lista Celentano voterà favorevolmente, perché riteniamo che questo piano rappresenta un'occasione concreta per migliorare il nostro litorale. Ma il dato politico più significativo di oggi è un altro. Su un tema così rilevante si registra un consenso ampio all'interno del Consiglio Comunale, con voto favorevole che arriva anche da parte della minoranza. Questo dimostra che quando si affrontano questioni strategiche per la città, con serietà e senso di istituzioni è possibile superare le appartenenze politiche e riconoscere ciò che è utile alla comunità. È un segnale importante, perché i cittadini chiedono alla politica meno scontri ideologici e più capacità di costruire soluzioni concrete. Naturalmente il nostro sostegno non significa abbassare l'attenzione. Continueremo a vigilare affinché gli interventi previsti siano realizzati nel pieno rispetto della responsabilità, della sostenibilità e della trasparenza. Ma siamo convinti che amministrare significa anche assumere responsabilità, e non rifugiarsi soltanto nel no. Oggi questo Consiglio dà prova di maturità istituzionale e di attenzione verso il futuro della città. Per queste ragioni, la lista Celentano esprime voto favorevole al PUA. Grazie.

#### **Il Presidente:**

Grazie a lei, Consigliere Di Matteo. Allora, abbiamo adesso prenotato il Consigliere Valletta. Prego.

#### **Il Consigliere Valletta:**

Grazie, Presidente. Allora, premesso che oggi votiamo un atto molto importante per la nostra città, è una giornata epocale, dotarsi di uno strumento come il PUA. E come da detto da tutti ormai, Consigliera Ciolfi, il risultato è un lavoro che chiaramente inizia nel 2011 e vede la luce oggi nel 2026. Quindi la corsa a volersi prendere un po' di merito da una parte e dall'altra non serve a nulla. Oggi la città di Latina e questa Amministrazione in continuità amministrativa approva uno strumento di vitale importanza per il nostro territorio. E se questo strumento, Consiglieri dell'opposizione, nel 2022 non ha visto la luce, è perché non era perfezionato. Invece oggi, dopo un grande lavoro fatto da questa Amministrazione, grazie agli Assessori, grazie agli uffici, grazie ai componenti delle Commissioni, oggi è perfezionato questo strumento. Quindi questa Amministrazione approva il PUA. Chiaramente la Lega voterà favorevolmente. Ringrazio sia il collega Belvisi che le colleghe Cochi e la collega Cenzi, perché hanno anche loro apportato il loro contributo a presidenza delle commissioni. E quindi non voglio ripercorrere tutto quello che è già stato detto rispetto al PUA, ma una cosa la voglio dire con chiarezza: questo strumento e il lavoro che sta facendo l'Amministrazione tutta, vedasi via Massaro, vedasi il PPE, e tutto quello che... ringrazio l'Assessore Di Cocco che si è già attivato per far trovare alla nostra città una Marina pronta. Nei prossimi anni la Marina sarà il volano dell'economia della nostra città di Latina, perché non abbiamo nulla da che invidiare ad altre località balneari. Sono però rammaricato, Sindaco, questo sì, perché le opposizioni, e in particolare il PD, non mancano mai l'occasione di guastare questi momenti importanti. Di guastare quei Consigli Comunali che consacrano il lavoro fatto da noi, da chi c'era prima di noi e da tutti quelli che lavorano per il bene della città. La ringrazio per essere andata in Prefettura insieme al Vicesindaco Carnevale, perché vi siete subito attivati per rispondere al grido d'allarme dei cittadini, degli abitanti di un quartiere, Villaggio Trieste, che sappiamo ha tante difficoltà. Dove vivono



tanti cittadini onesti, tante persone perbene, e che purtroppo questo quartiere per molti anni, e specialmente dalla passata Amministrazione, è stato completamente ignorato. Lei ha detto “è appesantito dalla presenza della Caritas.” È vero, è appesantito, ma non perché, mi spiace che non c'è la Consigliera del PD (*intervento svolto lontano dal microfono*) Ah, sta all'angolo. Mi spiace, che la Consigliera sia impegnata, quindi non può ascoltare, ma è appesantito, è appesantito dal fatto che la Caritas purtroppo oggi lì non ha più gli spazi, non ha più modalità di erogare i pasti come una volta, perché le persone purtroppo sono aumentate. Quindi la presenza in un luogo già di per sé particolare di interferenze di varia natura, perché su quel piazzale, su quella piazza, e ringrazio l'Amministrazione per averla fatta tornare decorosa, pulita, sistemata, aver potato gli alberi, aver sistemato tutto quello che c'è dietro la famosa stecca e tutti i lavori che arriveranno della sistemazione di quel parco, che allontanerà una volta per tutte le persone che bivaccano e spacciano in quell'area. Quindi grazie per aver raccolto il grido d'allarme. E quindi la Caritas non è un peso per questa città, la Caritas è una risorsa. E quindi ringrazio a nome mio, ma da parte di tutti i Consiglieri, il grande lavoro fatto dalla Caritas e da tutti coloro che fanno i volontari lì alla Caritas. E quindi chiaramente lo stavo per dire, Sindaco, questa Amministrazione lavorerà per trovare degli spazi più idonei per accogliere tutte le persone che hanno bisogno, in maniera tale che non sia impattante come lo è oggi su un quartiere, che di per sé ha già tanti problemi. Quindi, per chiudere, la strumentalizzazione che spesso viene portata avanti in quest'aula, e mi riferisco chiaramente alla Consigliera Campagna, non ha né limiti e né confini, perché da una parola che estrapola da un discorso ne fa un dossier accusatorio. Quindi, questa, Consigliera Campagna, mi dispiace, ma il suo atteggiamento politico è scorrettissimo e mi sembra un avvoltoio in cerca di una preda ogni volta che entra in quest'aula. Quindi le dico, la sua ossessiva ricerca di consenso non gratifica né il suo partito che rappresenta, né questa Assise comunale e né quantomeno se stessa.

#### **Il Presidente:**

Allora, andiamo avanti, Consigliere Bruni. L'ultimo (*intervento svolto lontano dal microfono*) non è fatto personale (*intervento svolto lontano dal microfono*) ha dato un giudizio, ma l'ha dato lei anche sul Sindaco. I giudizi si danno, la deve accettare, lo deve accettare, come lei giustamente fa critica nei confronti degli altri (*intervento svolto lontano dal microfono*) e vabbè, ma lei ha detto al Sindaco che è inadeguata. Scusi, eh! Consigliere Bruni, prego. (*intervento svolto lontano dal microfono*) Consigliere Bruni, prego.

#### **Il Consigliere Bruni:**

Sì, grazie, Presidente. Sul PUA velocemente. Vedete qui nessuno ha negato che durante le precedenti amministrazioni è stata adottata la fase preliminare. Tra l'altro voglio fare i complimenti alla Consigliera Isotton, perché condivido quasi tutto il suo intervento e anche l'approccio a questa tematica, un po' meno gli altri interventi dei membri dell'opposizione. Ma questo non è però il PUA delle opposizioni, perché molte cose sono state cassate o modificate. Ora voi fate bene a rivendicare quanto da voi fatto, ma permettetemi di dirvelo, voi sbagliate nel prendervi l'unico merito. E capisco anche un certo imbarazzo, perché siccome proprio non potete votare contro questo provvedimento, la linea, a me sembra, in molti dell'opposizione, quella di prendersi unicamente i meriti, sminuire il lavoro degli altri, dei nostri Assessori, e comunque criticare a prescindere. Vedete, noi siamo diversi, vi abbiamo dato atto del vostro lavoro. E siamo abituati anche al fatto che proprio non ci riuscite a dire “questa Amministrazione sta a fa' una cosa buona.” “Sì, fa' una cosa buona, però, ma eccetera eccetera.” Non perderemo il sonno per questo. Però una cosa deve essere chiara, così, perché sennò anche i nostri concittadini, come dire, cadono in equivoco. Il PUA viene fatto da questa Amministrazione. Il PUA viene votato da questa Amministrazione di Centrodestra. Tutto il resto è fumo! Ovviamente non posso non fare una chiosa sulle cose che sono state dette, in particolare dalla Consigliera Campagna. Ha detto: “Il Sindaco ci ha parlato solo di arresti, di numeri, di sostanze.” Le cose che abbiamo letto sul giornale. Ma perché poteva parlare solo di queste cose? Non poteva parlare di altro. Dice, “l'impegno del Comune qual è?” Vedete, ora che le forze dell'ordine, a cui va il nostro ringraziamento, hanno cominciato a fare le operazioni di polizia che evidentemente erano coperte, che evidentemente agivano



sottotraccia, allora il Comune può fare qualche cosa; e cosa può fare il Comune? Il Comune può fare due cose fondamentalmente. Una è l'ordinanza di contingentamento dei tempi degli esercizi commerciali, quella, vedete, che ha funzionato tanto al Nicolosi e che spero verrà reiterata presto, perché dal momento in cui non c'è più la situazione al Nicolosi sta degenerando. E l'altra è quella di sollecitare l'applicazione delle misure previste per la zona rossa. Quelle zone rosse che voi avete contestato quando abbiamo modificato il Regolamento. Questo può fare il Comune, e questo farà il Comune. Perché vedete, voi siete forse abituati a fare delle cose, andare sulla stampa, perché questo è. Ma l'Amministrazione nelle sue varie articolazioni agisce anche in modo sotterraneo. Vi dico, siccome quel quartiere lo conosco bene, perché ci ho abitato e ci ho avuto anche lo studio. Io stesso ho fatto un sopralluogo, segnalando alla Polizia l'uso improprio che veniva fatto di una cabina telefonica trasformata, di una cabina elettrica, trasformata in dormitorio. Venne anche un giornalista di Latina Oggi, tra l'altro, e fecero anche un articolo. Così come ho fatto il sopralluogo segnalando che all'interno, alle spalle del palazzone di Via Virgilio, c'erano giornalmente le tracce purtroppo dell'uso del crack. Ora, è veramente strumentale attaccarsi ad una frase, che tra l'altro ha un suo senso, come ha riconosciuto anche la Consigliera Isotton, e non è un attacco alla Caritas, e non è che questa Amministrazione ce le ha con gli ultimi. Perché vedete, voi dovrete interrogarvi come forze di opposizione che hanno governato, come mai il Nicolosi e il Villaggio Trieste si sono trasformati in quello che noi abbiamo trovato? Forse perché non ci sono stati controlli? Forse perché quelle Amministrazioni non hanno adottato nessun provvedimento. E non voglio spingermi a livello nazionale a parlare delle politiche immigratorie. Quindi, prima di alzare e puntare il dito nei confronti di questa maggioranza e di questa Amministrazione, che si è trovata questi due quartieri da bonificare. Prendetevela, *(intervento svolto lontano dal microfono)* certo, da bonificare dalla delinquenza, esattamente. Ma non lo dico io, lo dicono i comitati dei quartieri. Leggetevi lì i comunicati dei quartieri. Non è un insulto dire che vanno bonificati dalla delinquenza, e non sto dicendo che tutti gli abitanti sono delinquenti. Gli abitanti onesti sono oggetto, sono ostaggi della delinquenza. Al Nicolosi, grazie all'intervento di questa Amministrazione, e non richiamata all'ordine perché c'è chi ha parlato 6 minuti e 20, quindi 6 minuti e 20, la Consigliera Isotton ha parlato 6 minuti e 20 *(intervento svolto lontano dal microfono)* io rivendico il diritto di parlare come gli altri e di non essere interrotto. *(intervento svolto lontano dal microfono)* io rivendico il diritto, io non ho interrotto né te né nessun altro.

**Il Presidente:**

Concluda però, Consigliere.

**Il Consigliere Bruni:**

Io non ho interrotto nessuno. Io rivendico il diritto che viene assicurato ai Consiglieri di opposizione perché ho cronometrato quanto ha parlato la Consigliera Isotton, ed ha parlato 6 minuti e 20.

**Il Presidente:**

Allora, concluda però.

**Il Consigliere Bruni:**

(sovrapposizione di voci) il parametro di quanto devono parlare gli altri.

**Il Presidente:**

Concluda però, la prego.

**Il Consigliere Bruni:**

Concludo. Voglio arrivare a 7 minuti, perché se si concede 6 minuti e 20, io voglio arrivare a 7, caro Presidente. Perché o si blocca a 5, oppure non è che *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ancora?



**Il Presidente:**

Allora, concluda però, la prego, non mi metta in difficoltà.

**Il Consigliere Bruni:**

Io non la metto, Presidente, sono 5 minuti. Se lei tollera un minuto in più ad un Consigliere, deve tollerare...

**Il Presidente:**

Se sta finendo un concetto, ci sta che possiamo dare...

**Il Consigliere Bruni:**

Se mi avreste dato il tempo avrei già concluso. Invece c'è la brutta abitudine, quando non piacciono le cose che vengono dette, da quella parte si interrompe. Caro, Presidente, lei dovrebbe richiamare quella parte.

**Il Presidente:**

Concluda. Proceda.

**Il Consigliere Bruni:**

Va bene?

**Il Presidente:**

Proceda.

**Il Consigliere Bruni:**

Con calma, Presidente, perché ci siete riusciti a farmi perdere il filo. Ma la responsabilità è la vostra, cari signori, di quello che c'è al Villaggio Trieste e al Nicolosi. Avete capito? E non additate a noi le responsabilità, non additate a noi di non aver fatto nulla. Questo è il risultato delle vostre Amministrazioni, dei vostri mancati controlli, dei vostri mancati provvedimenti.

**Il Presidente:**

Grazie. Abbiamo finito, signori miei. Andiamo a votazione della proposta di deliberazione concernente l'approvazione del Piano di Utilizzazione dell'Arenile, PUA, del Comune di Latina, adottato con delibera di Consiglio Comunale il 23/12/24. Allora, procediamo con la votazione.

30 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Quindi la delibera è approvata.

In questo caso non occorre l'immediata esecutività, mi diceva il Dirigente. Tant'è vero che non è riportata neanche nel testo della delibera, perché c'è l'esigenza di pubblicarlo sul BUR regionale. Quindi rispetto alle tempistiche, evitiamo di approvare l'immediata esecutività.

Allora, abbiamo detto che il Consiglio finiva, terminava alle 2 per le esigenze di carenza idrica a seguito dell'interruzione da parte di Acqua Latina.

Quindi il Consiglio termina qui, anche se dovremmo votare l'invio dei punti e aggiornamento del Consiglio. Votiamo un attimo il rinvio dei punti ad altra data e l'aggiornamento del Consiglio.

Votiamo il rinvio. Chiudiamo la votazione.

26 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Quindi rinviando il Consiglio ad altra data, ovviamente anche i punti previsti dall'ordine del giorno del Consiglio odierno. Buongiorno a tutti.



=====

Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 7/5/2026 del Comune di Latina; e si compone, complessivamente, di nr. 45 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12  
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: [direzione@microvision.it](mailto:direzione@microvision.it) – PEC: [microvision@pec.it](mailto:microvision@pec.it)